c. c. con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—; Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali ed industriali: occasionali L. 1.—; in abbonamento cent. 80. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio cent. 80. Comunicati e ringraziamenti L. 1.20. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico. Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo G. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione

Trieste, Martedì 6 Aprile 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 125

L'intervento francese in Germania

Francoforte non ancora occupata

Gli sforzi tedeschi per evitare l'intervento della Francia

PARIGI, 5 sera

Come fatalmente doveva accadere, siamo alla vigilia dell'intervento militare francese al di là del Reno ed alla presa in pegno di Francoforte, Darmstadt ed altre città tedesche. Il capo della delegazione tedesca a Parigi Goeppert e l'incaricato d'affari Mayer hanno passato tutta la giornata di Pasqua a cercar di ammansare Millerand. Essi hanno portato una nuova nota la quale non costituisce una risposta alla lettera del 3 aprile, poichè a questa potrà rispondere solo in veste ufficiale il cancelliere dell'Impero che è anche Ministro degli Esteri. Ma i due rappresentanti germanici a Parigi hanno dato nuove spiegazioni, allo scopo senza dubbio di persuadere Millerand a portar pazienza.

Secondo i due tedeschi, le operazioni nella Ruhr hanno importanza molto secondaria. Esse si svolgono normalmente e fra una ventina di giorni l'ordine sarà ristabilito e la Germania tornerà a rispettare il trattato di pace. Inoltre Mayer e Goeppert dichiarano che poche migliaia di uomini sono entrati nella Ruhr e che quindi lo strappo al trattato non ha che un'importanza pratica minima. Però si afferma qui, che il maresciallo Foch, che ha numerosi informatori dall'altra parte del Reno, apprende che le forze sono molto superiori a quanto asseriscono i rappresentanti tedeschi in Francia. Evidentemente il Governo di Müller, dicono a Parigi, cerca di imbrogliare le carte e di persuadere il Governo francese a non intervenire, e a non ammettere una violazione del trattato di Versailles.

Comunque, Millerand ieri ha dichiarato che non voleva più sentire parlare della faccenda della Ruhr. La questione è ormai in mano ai militari, ha detto il Presidente del Consiglio, a coloro che lo interrogavano.

Intanto è interessante vedere l'atteggiamento che vanno assumendo i giornali.

I fogli patriottici o semplicemente liberali, tirano fuori le frasi più roventi riguardo la malafede germanica e le necessità della Francia di difendersi contro di essa. Alcuni giornali socialisti, i quali non possono sostenere il Governo tedesco che, quantunque socialista, va a reprimere una rivolta comunista, e non vogliono d'altra parte appoggiare il Governo francese, dichiarano di ritenere che si tratta di una commedia organizzata tra il Governo di Berlino e quello di Parigi. Il primo è intervenuto nella Ruhr ben sapendo che la Francia avrebbe occupato Francoforte ed altre città, ma vi è intervenuto senza prima accordarsi con Parigi, per non aver l'aria di abbandonare il territorio nazionale in mano al nemico.

Come si svolgono le operazioni tedesche

PARIGI, 5, sera.

I giornali pubblicano informazioni complementari sulla avanzata della „Reichswehr" nella zona neutra. Secondo il Petit Journal, *la „Reichswehr" avanza contemporaneamente da due parti; verso nord e in direzione ovest, partendo da Ulma. L'atteggiamento della popolazione della Ruhr è diverso. Nelle località ove le bande rosse hanno commesso eccessi, la popolazione accoglie abbastanza bene le truppe del Governo; in altre regioni, dove l'accordo veniva già attuato, la preoccupazione è notevole.*

*Pertinax, nell'*Echo de Paris, *spiega, che nella parte settentrionale, dove erano sparpagliati distaccamenti più o meno dispersi, formanti l'esercito comunista, le truppe di von Watter sembra sieno avanzate senza incontrare molta resistenza, però, a mano a mano che esse si avvicinavano alle regioni centrali e meridionali del paese, dove è riconosciuta l'autorità del comitato centrale di Essen, che ha negoziato l'accordo di Bielfeld e di Münster, i combattimenti hanno assunto maggiore intensità.* L'Echo de Paris *aggiunge, che le informazioni pervenute ieri nel pomeriggio allo Stato Maggiore degli Alleati, segnalano 200 morti, in un combattimento svoltosi presso Duisburg.*

Non è ancora giunta al Governo francese alcuna conferma della notizia che il Governo tedesco avrebbe dato ordine alla „Reichswehr" di sgomberare la zona neutra.

Millerand ha ricevuto stamane l'incaricato d'affari britannico.

Secondo notizie da Aquisgrana, alcune bande rosse mettono a saccheggio i sobborghi di Düsseldorf. Quattro spartachiani che tentavano di passare sulla riva sinistrra, provvisti di armi e carte compromettenti, sono stati arrestati. Una parte della „Reichswehr" che ha liberato Duisburg, si dirige ora verso Düsseldorf. Dopo che anche Düsseldorf sarà liberata, le bande rosse si troveranno completamente accerchiate nella regione delle miniere.

L'occupazione di Francoforte sarebbe imminente

PARIGI, 5, sera

Il Temps suppone che i movimenti delle truppe francese siano imminenti. A Parigi si attende da un momento all'altro la notizia dell'occupazione di Francoforte.

Quale mutamento porterà nella situazione questo nuovo stato di fatto? Non è facile prevederlo, ma è però possibile rilevare fin da ora alcune cose: la prima, è l'autonomia di atteggiamento assunto dalla Francia verso la Germania in questa faccenda. La Francia è bensì sempre in comunicazione con gli alleati, che tiene al corrente degli avvenimeti, ma trovatasi alcune settimane fa, quando è incominciata la crisi, di fronte al dilemma: di rinunziare al proprio modo di vedere nei riguardi della Germania, per restare d'accordo con gli alleati o a rompere con essi una solidarietà effettiva per difendere i propri interessi, la Francia non ha esitato a decidersi per quest'ultima alternativa.

L'impressione a Roma

ROMA, *5 sera.*

I giornali romani commentano l'atteggiamento assunto dalla Francia a proposito dell'intervento tedesco nella Ruhr.

Il Giornale d'Italia *constatando come la Francia col suo atteggiamento non mostri di preoccuparsi molto dell'opinione degli alleati, scrive che l'Italia da questo esempio, come da quello offerto dall'Inghilterra occupando Costantinopoli, potrebbe trarre qualche ammaestramento, nei riguardi della sua politica adriatica, cè iniziare una politica propria, la quale, facendo astrazione degli aiuti come delle eventuali imposizioni degli alleati, esplichi un'azione decisa e coerente, che la porti finalmente alla conclusione della dolorosa situazione attuale.*

„Domandiamo pertanto all'on. Nitti - scrive, il Giornale d'Italia - *di non essere impaziente, di lasciare che gli avvenimenti si svolgano e di non fare rinunzie che sarebbero anche inutili, dati gli insaziabili appetiti jugoslavi. A suo tempo l'Italia potrà e dovrà tener conto del fatto, che gli alleati in varie circostanze hanno agito di testa loro. Il colpo di mano britannico su Costantinopoli e l'azione indipendente della Francia sul Reno, dimostrano che quando gli alleati vedono in pericolo i propri interessi diretti, sanno agire per proprio conto. Soltanto noi dovremmo essere gli eterni obbedienti, quando gli stessi jugoslasi hanno più volte rifiutato di obbedire all'Intesa? Ha il Governo di Belgrado respinto il famoso ultimatum rivoltogli dal Consiglio Supremo nel gennaio scorso?"*

Noi non crediamo affatto che l'Italia si trovi in condizioni di dover obbedire passivamente alla volontà altrui; non solo, ma siamo anzi sicuri che gli alleati in fondo accoglievebbero un nostro gesto deciso come una liberazione. E' inutile andare a domandare dei permessi preventivi; una volta tentate tutte le strade, una volta dimostrata la maggiore buona volontà; una volta provata la nostra moderazione, possiamo risolvere la questone adriatica da noi. E' questione di opportunità e di tempestività, e finchè il momento buono non verrà - conclude il Giornale d'Italia - *rimaniamo ottimamente dove siamo e non compromettiamo gli interessi vitali del nostro Paese."*

*Anche l'*Idea Nazionale, *dopo aver detto che ciò che avviene è conseguenza del trattato di Versailles, chiede di sapere che cosa pensi il Governo italiano di questa esecuzione individuale francese di un trattato, che non è soltanto franco-tedesco; anzi di sapere se pensi qualche cosa e se - scrive l'*Idea Nazionale - *intenda agire soltanto per quello che piace a Lloyd George e a qualche fugace interessata manovra amichevole del Quay d'Orsay, per poi concludere che sull'ara della pace europea e continentale, l'Italia debba abbandonare qualche altro lembo di territorio adriatico o qualche altro baluardo di difesa alpina.*

*L'*Epoca *scrive che il Presidente del Consiglio francese ha pronunziato parole che il mondo aveva il diritto di non sentire più, o almeno non tanto presto: egli ha detto di aver affidata la soluzione ai militari.... „Il militarismo concepito in questa forma noi lo detestiamo presso chiunque. Era allora inutile battersi in nome della libertà e per nuovi metodi, se si doveva rimanere fedeli alla teoria dell'esecrato Clausewitz". L'*Epoca *poi dichiara di non riuscire a capire la rapidità delle decisioni di Parigi, mentre a parte il dileguarsi del trattato di alleanza militare anglo-americano, è evidente che gli inglesi e gli italiani non pensino ad intervenire, mentre l'America ha dichiarato in modo esplicito di essere anzi favorevole all'invio di truppe tedesche nel bacino della Ruhr, per ristabilirvi l'ordine. Clemenceau, con tutti i suoi difetti, avrebbe seguito - secondo l'*Epoca - *una politica meno oscura di quella del signor Millerand.*

La situazione dell'Ungheria secondo il conte Andrassy

ZURIGO, 5 sera

Ad un collaboratore del «Berliner Tageblatt» il conte Giulio Andrassy ha fatto un quadro dell'attuale situazione in Ungheria. «Oggi è ancora la controrivoluzione che imperversa» disse il conte. «Le passioni ed i sentimenti di vendetta dilaniano il paese. Attraversiamo un periodo di bolscevismo bianco. Degli errori sono stati commessi, ma il Governo era debole, non aveva autorità, mancava di danaro, non aveva neppure l'energia necessaria per combattere la malattia. E così poterono formarsi delle società e delle guardie di credenti, contro gli ebrei ed i socialisti. Un miglioramento si nota però già. Gli animi si calmano lentamente, la ragione ritorna. Il maggior compito è oggi da noi, come da voi, il lavoro; ma finora non si vuol lavorare con energia. Profondi contrasti di classe esistono tuttora. Inoltre, manchiamo di carbone e di materie prime. Quello che i comunisti non hanno distrutto economicamente e tecnicamente, hanno portato via i rumeni.

Parlando della situazione parlamentare il conte ha aggiunto: «Il dominio politico appartiene oggi nell'Assemblea Nazionale ai cristiano-nazionali, ed al Partito dei piccoli proprietari. Dei contrasti tra questi due partiti si può dire che non esistano. In entrambi è comune l'odio contro i socialisti e gli ebrei».

Sui grandi problemi dell'avvenire, il conte Andrassy ha soggiunto: «La questione agraria in Ungheria ha oggi la maggiore importanza. Una riforma è indispensabile; peaumentare il numero delle proprietà.

Offerta di pace russa al Giappone

WLADIWOSTOK, 5 sera

Cicerin inviò al Giappone una nota relativa agli attacchi giapponesi contro l'esercito russo a Nicolajevsk. Egli considera questo atto una violazione degli accordi conclusi fra giapponesi e il comandante dell'esercito rosso. Egli ritiene, che mignor mezzo per evitare il ripetersitarsi di simili incidenti sia «sk» intavolare negoziati di Pace.

I propositi del minisfro Sechi per riordinare la marina da guerra

ROMA, 5, sera

Il ministro della Marina, on. Sechi, ha dato alcune notizie sul programma che egli intende attuare sul riordinamento della R. Marina.

Riguardo agli ufficiali il ministro ha detto che, quando avranno avuto corso i provvedimenti per la collocazione in posizione ausiliaria speciale, già da tempo predisposti, ci troveremo all'incirca con lo stesso numero di ufficiali che avevamo prima della guerra. Quanto al personale del Corpo Reale Equipaggi, col congedamento della classe 1897, che avrà inizio il 10 aprile, rimarremo con circa 30.000 uomini, compresi i sottufficiali, all'incirca, cioè quanti ne avevamo prima della guerra. Quanto all'armamento, cercheremo di sbarazzarci di tutte le vecchie navi, e questo con grande vantaggio dell'economia nazionale, perchè queste navi saranno occupate per il servizio mercantile e dei passeggeri, con opportune trasformazioni. Qualcuna sarà adibita a nave asilo, oppure sarà demolita, ricavandone ferro bronzo e rame, che si lancieranno sul mercato.

Infine il ministro ha detto che i servizi di aviazione saranno ridotti in maniera che possano servire di base in una eventuale mobilitazione.

Largo movimento fra Prefetti

ROMA, 5 sera

Con decreti reali odierni è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti: Spirito comm. Michele, Prefetto a Perugia, e Hobbio gr. uff. Giovanni, Prefetto a Reggio Calabria, collocati a disposizione del Ministero, Ferrara comm. Alfredo, Prefetto a Bari, Giuffrida Commauzio, Prefetto a Ferrara, de Berardinis comm. Nicola, Prefetto a Benevento, collocati a disposizione del Ministero.

Sono stati trasferiti i Prefetti: Frigerio comm. Pietro, da Avellino a Rovigo; Lazazzera comm. Idelfonso, da Rovigo a Siracusa; Olivieri gr. uff. Carlo, da Novara a Perugia; de Carlo comm. Eugenio, da Cosenza a Ferrara; Bardesono di Rigras conte gr. uff. Vittorio, da Pisa a Trapani; Andeoli nob. comm. Bartolomeo, da Trapani a Cosenza; Rocco comm. Raffaele, da Siracusa a Benevento; de Fabritis gr. uff. Camillo, da Firenze a Bari; Crivellari comm. Gaetano, da Palermo a Firenze; Pesce gr. uff. Angelo, da Milano a Palermo.

Carzaroli comm. Giovanni, Prefetto in aspettativa è destinato ad Avellino, Vigliani gr. uff. Giacomo, Flores gr. uff. Enrico, de Martino comm. Achille, Prefetti a disposizione del Ministero, sono stati destinati rispettivamente a Novara, Milano e Pisa.

Sono stati nominati Prefetti: Crispo-Moncada comm. Francesco, viceprefetto, confermato nell'attuale carica presso il Commissariato Generale Civile di Trieste; Mori comm. Cesare, questore, confermato nell'attuale incarico di questore di Roma. (Stef.)

LE FESTE FRANCO-ITALIANE A NIZZA

L'incontro del Principe di Udine con Deschanel

NIZZA, 5 sera.

Il Presidente della Repubblica Deschanel è giunto stamane, salutato alla stazione da tutte le autorità della città e da ministri, generali ed ufficiali. Le musiche hanno suonato la "Marsigliese" e i cannoni delle navi, ancorate nella baja degli Angeli, hanno sparato le salve di uso. Il Presidente della Repubblica, fra le acclamazioni della folla, si è recato in corteo alla Prefettura ove si è incontrato con il Principe di Udine, che era accompagnato dall'ammiraglio Solari e da altri ufficiali della squadra italiana.

Il colloquio del Principe di Udine col Presidente è stato cordialissimo. I due personaggi si sono trattenuti una decina di minuti da soli, quindi il Principe di Udine, in nome del Re d'Italia, ha consegnato a Deschanel il collare dell'Annunziata insieme ad un telegramma del Re d'Italia, concepito nei termini più cordiali.

Il Principe di Udine ha, poi, preso posto nella vettura del Presidente della Repubblica accompagnandolo nella sua visita alla tomba di Gambetta. Deschanel ha deposto una palma sulla piramide eretta in memoria dei cittadini di Nizza caduti per la patria, ed un'altra sulla tomba di Gambetta.

Al monumento a Garibaldi

Il corteo presidenziale si è recato quindi al monumento a Garibaldi, intorno al quale erano riunite le società italiane con le rispettive bandiere. Particolarmente notato un gruppo di garibaldini indossanti la storica camicia rossa, che stavano ai lati del monumento, sul quale erano deposte varie corone, fra cui una offerta da Vittorio Emanuele III, ed un'altra inviata dalla città di Nizza.

Quando la vettura che recava il Principe di Udine e il Presidente è arrivata dinanzi al monumento di Garibaldi, la folla, tra cui si trovavano molti italiani, ha fatto una calorosa ovazione ai due personaggi. Quindi il presidente della repubblica ha deposto sul monumento una corona che porta un nastro con la seguente iscrizione: „Il Presidente della repubblica a Garibaldi". Il signor Deschanel si è fatto presentare gli italiani fra cui tutti i garibaldini, ai quali ha stretto affettuosamente la mano. Egli ha abbracciato il loro presidente Giuseppe Arezzo. Tra gli applausi della folla si è avanzata una giovanetta italiana che indossava la camicia rossa ed ha offerto magnifici fiori al Presidente che la ha abbracciata.

Il Principe di Udine, accompagnato dagli ufficiali della marina italiana, ha preso posto nella sua vettura, mentre il Presidente si è recato al liceo ad inaugurare una lapide in memoria degli studenti e dai professri caduti per la Patria.

Il tempo è stato bello. La folla che gremiva il percorso del corteo ha acclamato freneticamente, gettando fiori sulle vetture. Il maresciallo Petain è stato particolarmente acclamato.

L'ambasciatore di Francia a Roma, che ha assistito alle feste, ha avuto un collopuio con il principe di Udine. La partecipazione alle feste di Nizza del principe di Udine e degli ufficiali della squadra italiana, ha prodotto una grandissima soddisfazione.

Deschanel a bordo della Doria

Stamane il console d'Italia si è recato al porto di Villafranca. Salito a bordo dell'«Andrea Doria», battente bandiera dell'ammiraglio Solari, ha presentato i suoi omaggi al Principe di Udine.

La festa ginastica, si è svolta con un tempo magnifico e con l'intervento di un'immensa folla, che ha acclamato il Presidente Deschanel e il maresciallo Petain. Le delegazioni italiane con i presidenti e le bandiere hanno assistito alla festa e sono state molto applaudite. Dopo la festa ginnastica il Presidente Deschanel, accompagnato dal suo seguito, è partito per Villafranca, per restituire la visita al Principe di Udine a bordo dell'«Andrea Doria».

Stamane alla Prefettura, il console generale d'Italia a Nizza, nella sua qualità di decano del corpo consolare, ha presentato il corpo consolare al Presidente della Repubblica.

E' stato offerto un vino d'onore alla società italiana ginnastica. Alla cerimonia hanno assistito i membri della colonia italiana. Intorno al vice console d'Italia si sono riuniti tutti i presidenti delle società italiane di Nizza. Il comm. Leale ha pronunciato un patriottico discorso lungamente applaudito dai numerosi intervenuti.

Uno scambio di telegrammi fra il Re e Deschanel

Il Re d'Italia ha inviato al Presidente della Repubblica il seguente telegramma:

«Il primo viaggio presidenziale in prossimità della frontiera italiana mi fornisce la gradita occasione di inviarle i miei più cordiali saluti per mezzo di mio cugino, il Principe di Udine. Nel collare dell'Annunziata che le rimetterà da parte mia, la prego di vedere un pegno dei sentimenti sinceri che nutro per la personalità eminente, che si degnamente riveste ora la qualità di capo dello Stato francese. Firmato: Vittorio Emanuele III».

Il Presidente ha così risposto:

«Ringrazio vivamente V. M. di aver dato incarico a S. A. R. il Principe di Udine, di recarmi l'ordine supremo della Annunziata, durante queste feste, nelle quali si trovano riunite ancora una volta le squadre francesi ed italiane. Particolarmente sensibile a questo alto e prezioso attestato della mia amicizia, io vi vedo anche una nuova prova di fiducia, che V. M. non ha cessato di avere nel fraterno destino delle nostre due Nazioni vittoriose, che sapranno restare unite nei giorni della pace, come lo furono nella guerra. Firmato: Deschanel.»

I brindisi del banchetto

La giornata si è chiusa con un banchetto in onore del Principe di Udine. Ecco il testo del brindisi pronunciato dal Presidente Deschanel:

Altezza, or sono undici anni che il vostro illustre genitore venne nelle acque di Nizza a recar al capo dello Stato francese l'espressione amabile e lusinghiera dei sentimenti amichevoli di S. M. il Re d'Italia. Quella visita segnò la fine della prima fase del riavvicinamento che doveva diventare sempre più stretto fra i due popoli, legati da antiche affinità di razza e di coltura, e guidati dallo stesso ideale di giustizia. Nella loro saggezza i nostri Governi si erano preoccupati di eliminare con precisi accordi ogni causa di conflitto nel loro dominio del Mediterraneo, e, estendendo tale intesa ai loro rapporti generali, avevano assicurato l'avvenire della comunanza politica franco-italiana.

La storia ha dimostrato la forza di questi legami che la vittoria ha consacrato. La Vostra visita, Altezza, all'indomani della guerra gloriosa, nella quale i nostri due Paesi hanno combattuto e vinto, riveste una solennità particolare, e niente mi poteva riuscire più gradito di ricevere qui una nuova testimonianza di una amicizia, della quale noi sentiamo tutto il valore. Sicuro di interpretare i sentimenti di tutta la Nazione, prego V. A. di esprimere al suo augusto sovrano la mia viva gratitudine per questo segno di alta simpatia. Io sono in special modo lieto che S. M. abbia scelto per rappresentarlo un Principe della casa Savoia, degno delle tradizioni di coraggio e di abnegazione che hanno fatto di questa illustre casa la custode tutelare dei diritti d'Italia, ed io saluto in V. A., emulo del Re Soldato, il marinaio intrepido che condusse in combattimento alcune fra le più valorose unità della flotta italiana, aggiungendo gloria alla gloria della sua bandiera. Signori, alzo il bicchiere in onore di S. M. il Re e di S. M. la Regina d'Italia, immagine vivente di grazia e di bontà. Brindo anche a S. A. il Principe di Udine, alta Marina italiana e ad una collaborazione sempre più attiva e feconda tra l'Italia e la Francia.

Il Principe di Udine ha risposto con il seguente brindisi:

Signor Presidente, mi permetta, prima di tutto, che io la ringrazi delle parole sì amabili che Ella ha avuto la bontà di dirigere a me personalmente. Dell'opera mia durante la guerra si può parlare come del semplice adempimento del proprio dovere, di fronte a tanti puri ed ignorati eroismi da parte vostra e nostra. Io mi sento ben compensato con questa lusinghiera missione, testimonianza di un'amicizia che il sangue sparso in comune per quattro anni, deve far considerare come un sacro patrimonio. Sono lieto che il saluto cordiale e amichevole del Re, mio Augusto sovrano, io abbia portato all'uomo eminente che con tanta nobiltà di carattere e di intelletto ha sempre servito la Francia. Nel nuovo altissimo compito cui è stato testè chiamato la accompagnano i voti più sinceri degli italiani. Io bevo, signor Presidente, alla sua salute, alla salute della Francia, ed alla collaborazione sempre più cordiale e feconda fra i due popoli pel bene comune.

La visita di Renner a Roma non avrà carattere ufficiale

ROMA, 5, sera

Il *Giornale d'Italia* informa che il Cancelliere Renner giungerà a Roma mercoledì mattina, prendendo alloggio all'Hotel Excelsior. La sua visita, non essendo ancora entrato nel suo pieno vigore internazionale il trattato di Saint Germain, nè riprese le relazioni ufficiali, avrà un carattere ufficioso.

La permanenza a Roma si prolungherà per qualche giorno. In questo periodo il Cancelliere ed i suoi collaboratori: i ministri dei Trasporti, del Commercio e degli Approvvigionamenti si abboccheranno con il Presidente del Consiglio italiano e con i ministri degli analoghi dicasteri. Per le ragioni suesposte, non avrà luogo alcun ricevimento di carattere ufficiale.

I progetti rivoluzionari di Bela Kun ed un presunto intervento italiano

VIENNA, 5, sera

(*h.*). A proposito della progettata liberazione dei capi comunisti ungheresi, la *Mittagszeitung* afferma che Bela Kun e compagni furono trasferiti da Karlstein a Stokerau e quindi a Steinhof, su richiesta dell'Italia, alla quale il soggiorno dei comunisti a Karlstein, ove ricevevano frequenti visite di massimalisti italiani, molte volte con passaporti falsi, appariva pericoloso.

Bela Kun — soggiunge il giornale — avrebbe progettato insieme ai compagni italiani una sollevazione comunista in Italia. Lenin sarebbe contrario a tale progetto e, mediante un radiotelegramma, avrebbe consigliato Kun di differire la rivoluzione bolscevica europea fino a dopo conchiusa la pace tra la Russia e l'Intesa.

Lo stesso giornale sostiene che l'Italia ritirerà il suo veto contro la liberazione dei comunisti ungheresi, solo se riceverà l'assicurazione che essi saranno trasportati in Russia.

Dopo la visita dei giornalisti jugoslavi a Praga

Un giornale serbo per l'unione tra i due Stati

BELGRADO, 5 sera

Commentando la recente visita dei giornalisti jugoslavi a Praga, il *Trgovinski* scrive: «La visita dei giornalisti jugoslavi a Praga diede occasione a molte dichiarazioni significanti. Si è rilevato il bisogno di una reciproca solidarietà fra la repubblica Czeceslovacca ed il Regno S. H. S. E' evidente che le condizioni esterne ed interne spingono l'uno verso l'altro i due popoli fratelli. All'estero abbiamo gli stessi nemici e gli stessi pericoli. E' nell'interesse dei due Stati vegliare reciprocamente, poichè ogni successo del nemico su uno di essi significa inevitabilmente un pericolo per l'altro».

Passando poi a parlare delle relazioni economiche fra i due passi, il giornale parla della canalizzazione della Morava e del Vardar, una via che unirebbe la penisola balcanica a Salonicco e al Mare Egeo.

Malumori serbi contro la Grecia per la questione di Monastir

BELGRADO, 5, sera

Questi circoli politici sono inquieti per l'atteggiamento della Grecia verso la Serbia, rilevando che al Parlamento greco fu testè fatta un'interpellanza per la Strumitza e che una deputazione greca di Monastir fu ricevuta dal Re di Grecia, malgrado si sapesse che chiedeva l'annessione di Monastir e dei dintorni alla Grecia. Ora un giornale greco di Salonicco. *La Macedonia* chiede al Governo greco se permetterà che Monastir, Gergelije, Doiran, Malnik, Nevrokop, Strumitza e dintorni vengano tagliati dal territorio greco.

«Tutto ciò — scrive a commento la *Politica* — non ci spaventa. Sappiamo che la Grecia entrò in rapporti con l'Italia sulla questione dell'Albania, proprio nel momento in cui le relazioni del nostro Stato con l'Italia erano tese. Se ci occupiamo dell'argomento è per attirare l'attenzione degli uomini politici greci sul pericolo al quale si espongono proclamando la nuova teoria della provvisorietà dei trattati».

Wilson rimanderà il trattato al Senato

NEW YORK, 5, sera

(*r.*). L'ufficioso *Word* riceve da Washington, che Wilson porrà il veto alla mozione del Parlamento, dichiarante cessato lo stato di guerra, qualora venisse approvata. Quindi rimanderà il trattato al Senato, accompagnadolo con un messaggio, nel quale sosterrà essere colpa del Senato se il Paese non gode ancora i benefici della pace.

Trattative fra armatori tedeschi e americani

NEW YORK, 5, sera

(*r.*). Si ha da Washington, che il capitano Fischer, direttore generale della *Hamburg America Linie*, ed altri condirettori della Società, sono attesi il 10 corrente. Essi hanno la missione di intensificare il movimento tendente a formare un'alleanza della linea tedesca con le americane, allo scopo di ripristinare la rete commerciale di prima con i mezzi adeguati.

Le ripercussioni sulla fornitura dell'energia elettrica e del gas, dovute allo sciopero degli addetti comunali, ci costringe anche oggi a ridurre il formato del giornale ed i servizi del giornale.

Abbiamo fatto fronte alla situazione, che improvvisamente si è venuta determinando, nel modo più compatibile con le esigenze del lavoro e con l'urgenza dei provvedimenti, dolenti se cause di forza maggiore c'impediscono di dare anche oggi quel completo quadro d'assieme che la nostra organizzazione giornalistica ha potuto dare finora e continuerà a dare in seguito ai lettori del "Piccolo".

Tajar Djafer pascia si proclama dittatore della Tracia

SALONICCO, 4.

(*y.*) Il movimento organato nella Tracia da Tayat Djaet Pascià è molto più grave di quanto si credesse. Nel suo proclama, dopo di avere rilevato l'occupazione di Costantinopoli da parte degli Alleati, egli annuncia la prossima occupazione della Tracia. Il generale denuncia la convenzione dell'armistizio, chiama sotto le armi 17 classi, cioè gli uomini validi dai 18 ai 35 anni; si proclama dittatore della Tracia orientale ed invita tutti i mussulmani a schierarsi sotto la Mezzaluna per salvare la patria.

Il manifesto ha provocato grande effervescenza nel paese. Molte famiglie cristiane partono, temendo disordini.

Il commissario britannico ad Adrianopoli, Lishner, si è recato dal general turco per protestare contro la denuncia dell'armistizio. Tajar Djafer Pascià rispose che non conosceva commissari britannici ad Adrianopoli e che se, desiderava era libero di andarsene. Il Lishner partì sull'istante.

Il domane le comunicazioni fra Adrianopoli e Caragatch erano interrotte. Il generale turco fu visto più volte in automobile assieme con personalità bulgare arrivate da Sofia. La cooperazione fra turchi e bulgari è certa.

Intorno a questo movimento mandano da Ciatalgia le seguenti notizie:

«L'azione dei Giovani Turchi si estende gradatamente su tutta la Tracia. Ufficiali dell'esercito e della gendarmeria turca procedono al reclutamento e agli incassi d'imposte speciali. Armi e munizioni sono distribuite alle popolazioni mussulmane. I turchi attaccarono con mitragliatrici il villaggio di Boyaskeng. Due donne e un ragazzo rimasero uccisi. I muri delle case sono crivellati di palle, molto bestiame andò perduto. Le autorità turche incassano tutte le vecchie imposte e raccolgono denari per l'esercito. Questo ha oggi 18.000 uomini, ma potrà in breve aumentare, perchè numerose bande di «comitadjis» si preparano a operare con i soldati di Tayar. La succursale della Banca Ottomana di Adrianopoli è occupata dai turchi.

L'aiutante di campo del generale Tayar Djatel è arrivato a Costantinopoli e si è recato dal generale Wilson per spiegargli lo scopo del movimento organato dal suo capo. Ha ripetuto le dichiarazioni fatte da Djafer, dicendo che il movimento è diretto contro gli Alleati ma ha lo scopo di assicurare l'autonomia alla Tracia. Il generale inglese ha risposto che gli Alleati erano decisi a fare eseguire integralmente il trattato di pace, senza prendere in considerazione l'opinione di terzi.

Intanto da Atene scrivono che Racti vau, ministro dell'Interno, ha domandato la formazione di un corpo di gendarmeria che prenderà parte all'occupazione della Tracia. Atene ha già forniti 100 uomini coi nuovi quadri. Le forze della polizia, necessaria, sarà diretta dal maggiore italiano Betenzini. Il colonnello Rouscourides che s'insedierà a Adrianopoli, avrà il comando.

Intorno ai desiderata dei lavoratori dello Stato

ROMA, 5, sera

Accompagnata dagli onorevoli Carboni, Camera e Guglielmi, la commissione esecutiva del Comitato Centrale del Sindacato nazionale dei lavoratori dello Stato ha conferito col sottosegretario alla Marina on. Celli, Presidente del Comitato interministeriale. La discussione si è protratta a lungo, poichè i rappresentanti operai hanno vivamente insistito per la immediata convocazione delle varie commissioni legalmente autorizzate a discutere e deliberare in merito ai desiderata delle maestranze. Alla lunga e vivace discussione hanno preso parte i deputati presenti, ponendo in rilievo come lo Stato non possa esimersi dal convocare le dette rappresentanze e lasciare ad esse l'autorizzazione di pronunciarsi in merito all'attuale agitazione. Il colloquio ha avuto termine con l'assicurazione da parte dell'on. Celli di convocare durante l'entrante settimana i rappresentanti delle dette commissioni. Il Comitato centrale si è riservato di presentare oggi appositi memoriali illustrando in essi le condizioni precarie delle varie categorie, e sopra tutto delle vecchie maestranze, alcune delle quali, come ad esempio quella degli addetti ai monumenti e scavi, dato il trattamento in vigore, verrebbero dopo lunghi anni di servizio a trovarsi completamente sul lastrico.

Tre funzionari del Ministero della Guerra denunziati per millantato credito

ROMA, 5, sera

L'„Idea Nazionale" informa che è stata sporta denunzia contro gli applicati del Ministero della Guerra cav. Griffoni Luigi, Grossi Raimondo e Sachero Umberto, i quali avevano tentato di carpire danaro alla ditta Rossari e Valzi di Galliate assicurando che, per la loro funzione, avrebbero potuto sollecitare il pagamento di due milioni che la ditta Rossari e Valzi deve avere dall'amministrazione militare.

IN FASCIO

Il saggio ufficiale dello sconto e quello dell'interesse sulle anticipazioni presso gli Istituti di emissione da oggi sono portati a 5,50 per cento. E' in corso di pubblicazione un provvedimento per aumentare analogamente di cent. 50 l'interesse sui Buoni ordinari del Tesoro.

—La Fenice di Venezia si è riaperta dopo quattro anni con la stagione lirica organizzata in occasione della dodicesima Esposizione internazionale d'arte.

Il ministro della marina è tornato a Roma da Livorno.

A Lonigo è stato arrestato il pericoloso pregiudicato disertore Aldo Pecoraro, di 33 anni. Il malvivente, vistosi inseguito da un brigadiere dei carabinieri, scaricò contro di esso la sua rivoltella. Il milite rispose ferendo gravemente il Pecoraro, il quale era evaso tempo fa dalle carceri di Cologna Veneta ed era il terrore delle popolazioni per le grassazioni e le rapine alle quali si era dato.

A Cervignano il trentenne Alessandro Zordo ha ucciso per gelosia la moglie Elda di Gaetano.

A Pordenone tale Domenico Martello ha ucciso con un colpo di rivoltella certo Greddo, d'anni 32, da Fontana fredda,. Non si conoscono le cause del delitto.

Alla fine del mese si discuterà il processo contro i 74 imputati responsabili dell'assalto alle officine Miani e Silvestri di Napoli. I difensori saranno una ventina. Undici imputati solamente sono a piede libero.

Un soldato completamente nudo. Certo Vukoman Mijailovic congedato così dalla divisione serba del Timok, fu visto viaggiare sul tratto di Usizko, fra lo scandalo dei viaggiatori, mentre un gruppo di socialisti che viaggiavano con lui approfittaveno della strana circostanza per tenere al pubblico, da ogni stazione, discorsi contro il militarismo. Così da una corrispondenza da Kraljevo all'*Epoca* di Belgrado.

Oggi S. Celestino, Domani S. Amatone, Leva il sole alle ore 5.30, tramonta alle ore 18.01

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Bilancio preventivo del Comune per il 1920

Il bilancio preventivo del Comune di Trieste per l'esercizio 1920 — testè esposto — rappresenta il primo passo verso la restaurazione delle finanze comunali.

Ecco anzitutto le cifre conclusive:

Le entrate ordinarie sono preventivate in lire 42.629.755, così divise: a) Rendite patrimoniali lire 3.517.862; b) Proventi diversi lire 18.728.625; c) Addizionali, imposte e tasse lire 20.383.258.

Le entrate straordinarie sono preventivate in lire 18.919.466.

Dal movimento di capitali e dalle contabilità speciali si preventiva un'entrata di lire 142.014.589.

Totale delle entrate lire 203.563.810.

All'uscita stanno le seguenti cifre: a) Spese effettive lire 87.872.600; b) Movimento di capitali lire 7.052.880; c) Contabilità speciali lire 108.630.330.

Totale delle uscite lire 203.563.810.

Nell'elaborazione del preventivo si è proceduto a una completa revisione e rivalutazione di tutte le entrate e di tutte le uscite, tenendo conto delle diverse comunicazioni pervenute al riguardo dall'Ufficio Centrale per le nuove provincie.

Dal complesso lavoro così compiuto, derivò un sensibile miglioramento nelle condizioni del nostro bilancio rispetto a quello degli anni precedenti, per quanto gravi permangano le esigenze pubbliche, e per quanto il Comune non trovi ancora nelle proprie risorse la possibilità di fronteggiare tutti gli oneri di cui è gravato.

L'aumento delle entrate e il contributo dello Stato

Quanto alle posizioni del Bilancio, le rendite patrimoniali furono aumentate nel limite consentito dalle disposizioni vigenti, in modo da farle arrivare a lire 3.517.862.

Aumenti ancora maggiori furono fatti alla voce proventi diversi (tariffe relative ai servizi di pubblica nettezza, polizia annonaria, cimiteri, incendi ecc.); quivi furono pure contemplati i concorsi ed i rimborsi dello Stato per l'istruzione elementare, nella somma di lire 2.902.146.

Per le scuole medie che il nostro Comune — perseguendo con gravi sacrifici finanziari quel programma d'italianità, che era il caposaldo della sua politica durante il lungo servaggio — si è considerato che le scuole classiche e normali dovrebbero ritenersi obbligatorie per lo Stato, e che quindi alla città incomberebbe soltanto la spesa necessaria per i locali e per il materiale non scientifico. Per le scuole reali invece, varrebbero le disposizioni della legge Casati, estesa anche alla Venezia Giulia, che mette le spese circa a metà tra il Comune e lo Stato. A tale titolo di rimborso il Bilancio preventiva la somma di lire 1.671.440.

Altri concorsi rilevanti da parte dello Stato sono preventivati per la Refezione scolastica (lire 1.435.000) per il Riformatorio dei giovani (lire 401.790) e per le Caserme (lire 537.910) per il Nosocomio, per l'Ospedale dei cronici, e per una serie di altri rimborsi, contributi ed entrate, nella somma preventivata in lire 18 milioni 728.635.

Aumento generale delle addizionali, tasse e imposte

L'aumento maggiore si preventiva nelle addizionali, il cui gettito viene a superare i 20 milioni di lire in confronto ai 10 del 1914.

Per arrivare alla cifra, si raddoppiò la addizionale all'imposta fondiaria, si aumentò del 10 % quello sull'imposta industriale, e, cedendo alle gravissime necessità finanziarie, si calcolò una sovraimposta sui profitti di guerra ed equivalenti, nella misura del 20, rispettivamente del 50 %. Infine si colpì col 50 % di addizionale l'imposta sul totalizzatore.

L'aumento più notevole fu dato tuttavia dalle imposte indirette sui consumi e sulle bevande alcooliche, con l'aumento delle addizionali di un terzo in confronto alla vecchia misura, per modo da rendere possibile la fissazione di un gettito di lire 7.500.000.

Altri aumenti sono proposti per le addizionali all'imposta sui trasferimenti di proprietà fra vivi e a quella di successione.

A favore del Comune si è inoltre prevista la quota-parte dell'imposta erariale sui pubblici spettacoli e l'intero contributo di beneficenza, tenuto conto che le spese a quest'ultimo titolo sono sostenute dal Comune con gravissimi oneri (lire 14 milioni).

Vari ritocchi furono portati alle imposte autonome comunali (soldo pigioni, plus valore, imposta sui cani e sui funerali, licenze per pubblici esercizi, tasse sui pianoforti e bigliardi).

Alle entrate straordinarie, lo Stato contribuisce a titolo riattivazione strade con lire 12.173.400.

LE SPESE

I maggiori aggravi e le perdite nelle aziende municipalizzate

Le spese sono divise così:

Oneri patrimoniali	L.	6.102.573.—
Spese generali	»	23.207.618.—
Polizia locale e igiene	»	9.636.730.—
Sicurezza publica e giustizia	»	1.165.379.—
Opere publiche	»	11.715.178.—
Istruzione	»	13.374.761.—
Culto	»	182.250.—
Assistenza e beneficenza	»	22.488.120.—
Acquisto beni	»	2.135.000.—
Estinzione debiti	»	4.917.880.—
Contabilità speciale	»	108.638.330.—

Le spese ordinarie sono proporzionalmente minori che nei principali Comuni del Regno. Non così le spese di polizia locale e d'igiene, a causa anzitutto delle condizioni generali delle strade, dei servizi portuali e della mancanza di canalizzazione sotterranea.

Dove le spese sorpassano di gran lunga ogni confronto è per l'istruzione e per l'assistenza e beneficenza, che costituiscono l'aggravio maggiore per il Comune e la causa prevalente del dissesto finanziario.

Quanto all'istruzione, le cause sono, come si disse, nelle ragioni che obbligarono il Comune ad emanciparsi da ogni ingerenza del Governo di Vienna; ma le cause, essendo fortunatamente rimosse, si dovrà venire a una diversa sistemazione del Bilancio anche per questi riguardi.

Quanto alla Beneficenza, l'onere si fa sentire per la quasi assoluta mancanza di fondazioni private e per le spese che si aggravarono enormemente durante la guerra senza accennare a diminuire, mentre non è ancora estesa alla nostra regione la provvidenza di Stato.

Le spese straordinarie (lire 14.896.500) rappresentano la perdita nell'esercizio dell'azienda del gas e dell'energia elettrica, che è l'unica azienda in cui non si è potuto arrivare al pareggio, nonostante gli aumenti recenti e gli altri che si preventivano per il luglio e per il settembre p. v.

Complesse sono le cause del notevole prezzo di produzione, prima fra le quali l'aumentato prezzo del carbone e della mano d'opera, poi lo stato cattivo delle officine che hanno bisogno di radicali riparazioni.

Nel servizio tramviario e in quello degli acquedotti il pareggio è stato raggiunto con l'inasprimento delle rispettive tariffe; per arrivare al pareggio nell'azienda del gas, il prezzo base dovrebbe essere portato a lire 2.80 per metro cubico e per chilowatt ora, prezzo, come si vede, proibitivo e d'impossibile applicazione.

Le altre spese straordinarie si riferiscono principalmente alla sistemazione degli stabili comunali, dell'officina del gas, del forno d'incenerimento, del macello, delle strade di opere idrauliche, di edifizi scolastici, e del Nosocomio.

Alcune uscite per acquisti di fondi, di automotrici tramviarie e per la costruzione del frigorifero sono messe alla voce Movimento di capitali.

12 milioni di disavanzo

Lo sbilancio esistente tra le entrate e le uscite si calcola a lire 12.173.400 (dele quali lire 2.200.000 preventivate al gettito del dazio consumo erariale) che non si possono coprire con un prestito e che il Comune non avrebbe la possibilità di fronteggiare, se non si accetta il progeto di sanarle a titolo d'antecipazione da parte dello Stato sui rimborsi contemplati alle varie voci.

Rimpatrio di legionari

L'on. Valerio ha ricevuto da Napoli il seguente telegramma:

„I soldati redenti di Trieste, compiuto il maggiore giorno dei loro voti, il dì che tornando dalla steppa siberiana toccarono commossi le italiche prode, inviano alla Città di S. Giusto, alle famiglie, agli amici, un più fervido saluto augurale.

Fratelli Giraldi, Vaiz, Pacor, Bassani, Fabiani, Zandigiacomo, Crosatto, Musitelli, Zvetnig, Chersovani, Guassi, Sellan, Miani, Nider, Doratti, Bertetti, Vert, Danae, Recar, Zagher, Struchel, Benedetti, Vreck, Dersich, Fumis, Ros. Cernè, Babbo, Gregorich, Zipponi, Dominutti, De Portada".

I piroscafi „England Maru" e „Texas Maru" con a bordo i legionari triestini che rimpatriano dall'Estremo Oriente, toccarono Porto Said il 29 marzo. Partirono subito per Trieste ove, presumibilmente, giungeranno il 9 aprile.

Nuovi prezzi dei tabacchi

Il Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia ha fissato la nuova tariffa dei prezzi dei tabacchi messi in vendita dall'Amministrazione dei Monopoli in vigore dal 6 aprile 1920.

Tabacchi da fiuto: Rapati superiori, lire 30; rapati I qualità, lire 20; rapati II qualita, lire 10; polveri superiori, lire 30; polveri I qualità, lire 20; Canadà superiori, lire 30; Canadà I qualità, lire 20; Canadà II qualità, lire 10; Zenzigli superiori. lire 30; Zenzigli I qualità, lire 20; Zenzigli II qualità, lire 10.

Trinciati: Turchi: Serraglio, 250; sceltissimo, 200; scelto, 150; trinciato Erzeg., 150. Superiore: Macedonia, 125; forte 90; Maryland, 90; trinciato Drama, 75. La qualità: dolce, 75; fermentato 70; spuntature, 60. Torte, 50; II.a qualità comune 40. (Prezzi per chilogramma).

Sigari a foggia estera: Regalia Londres, 1.40, Londres, 1.15, Trabucos, 0.95, Medianitos, 0.75, Minghetti, 0.70, Grimaldi, 0,60, Brasile, 0.50, Dama, 0.30.

Sigari Superiori: Attenuati, 0.65, Virginia alla paglia lire 0.65.

Sigari scelti: Virginia alla paglia, 0.45.

Sigari comuni: Fermentati: Toscani normali, 0.45, corti, 0.35, mezzi Toscani, 0.22 e mezzo; Cavour normali, 0.45, corti, 0.35. forti, 0.45, alla paglia - Selle, 0.35, Branca 0.30. (Prezzi per sigaro).

Sigarette: Savoia 4, Orientali 3.20, Uso Egiziano 3.20, Avana 3-20, Uso Russo 3.20, Serraglio 2.50, Levant 2.50, Giubek 2, Macedonia 1.50, Virginia 1.10, Maryland 1.10, Dame (Holg) 1.10, Re (Kyraly) 1.10, Nazionali 1, Indigene 0.70, Danubio 0.70, Popolari 0.60. (Prezzi per bustina di 10 sigarette).

Gli artisti triestini ammessi all'Esposizione Internazionale di Venezia. La giuria di accettazione per le opere presentate alla XII.a mostra della Esposizione Internazionale di Venezia ha presentato il suo verdetto accogliendo 175 artisti con 272 opere dei 484 presentatisi con complessive 1127 opere.

Il rapporto tra le opere ammesse e quelle presentate, che nell'ultima esposizione era del 13% circa è quest'anno del 24%.

Degli artisti triestini, oltre naturalmente a quelli che partecipano alla mostra quali invitati, furono ammessi ben 11; il che rappresenta una magnifica affermazione dell'arte cittadina. Eccone i nomi: Pittura: Bruno Croatto, Marcello Dudovich, Ugo Flumiani, Giannino Marchig, Pietro Marussig, Carlo Wostry. Scultura: Ruggero Rovan. Bianco-Nero: Bruno Croatto, Gino De Finetti, Edmondo Passauro, Sergio Sergi, Tullio Silvestri.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Il Comitato «Tenak» avverte che l'annunciato ballo nella sala Nichetto (Montebello) sarà senza fallo oggi alle 19.

L'Unione Magistrale Triestina convoca i soci a congresso domani, alle 10, nella palestra della scuola di via Parini.

Battaglione Volontari «Trieste». Oggi istruzione di tiro a segno del Poligono del Cacciatore. Adunata in livisa alle 9. Domani istruzione interna; alla palestra di Via Della Valle.

CONFERENZE

«Dal Bernini al Canova» alla Università popolare. Domani, alle 20,15, nella palestra di via della Valle il dominio del Lazio comincerà un breve corso di lezioni (con proiezioni) sul tema «Dal Bernini a Cavour». La grande competenza dell'oratore, la sua perola dotta ed elegante, il fascino di quei due secoli di sfarzo e di grandissimo non sempre morbosa confiscono grande interesse a queste ultime lezioni dell'anno accademico.

Posdomani il prof. dott. C. Biagi del Melina la ringogolo e fonololo insegne, parlerà de «La melodia del linguaggio» La conferanze sarà accompagnata da iergione con espuritento alespihentare al Uianoforte.

ELARGIZIONI

Elargizioni pro Fiume. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Narciso Toniatti, da Diodoro Toniatti di Lussinpiccolo lire 25, dal prof. Manlio Toniatto di Lussinpiccolo lire 25.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Piero de Cazzaiti da Enrico Walmarin lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria dell'avv. Giovanni Straulino da Maria de Renaldy lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della cognata Teresa Boldrin ved. Tochan, da Carlo Marcolin lire 100 a favore della Società M. S. Agenti in Manifatture; da Teresa Marcolin lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Pasquali decessa a Bologna, da Angelina e Carlo Kanz lire 25 pro Guardia Medica.

Nel primo anniversario della morte del loro caro Mario dai genitori Bice e Vittorio Bertoli lire 30 a favore dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe.

Nel V anniversario della morte della loro indimenticabile mamma, da Anna e Mario Protti lire 20, pro Assistenza civile.

L'elargizione di Maria e Gustavo Maruseg di lire 30 era pro Amici dell'infanzia e non pro Asilo Infantile.

Rinvenimento d'un neonato. L'altra sera verso le 20.30 il ragazzo Giuseppe Urbich, passando per un viale del Boschetto, rinvenne su di uno scanno un involto.

Incuriosito lo aperse e vi trovò dentro, avvoltolato in miseri panni, il cadaverino di un neonato di circa quattro mesi.

Il ragazzetto portò il cadaverino ai carabinieri del settore.

In pericolo d'asfissiare

Verso le 6,30 di ieri mattina, una telefonata avvertiva la Guardia Medica che nel convento delle Dame del Sion, in via Tigor, una suora aveva corso pericolo di rimaner asfissiata col gas illuminante. Poco prima una suora, entrando nella stanza di suor Leonia, aveva trovato la monaca stesa sul letto. Non dava più segno di vita. Dalla chiavetta del gas, che era, durante la notte, rimasta inavvertitamente aperta, sfuggiva, quantunque debolmente, il gas, che aveva già invaso tutta la stanza.

La suora fu trasportata all'aperto, dove le fu fatta la respirazione artificiale.

Un sanitario della Guardia Medica accorso sul luogo, la mise quindi fuori pericolo.

Lo stesso pericolo corse pure ieri l'ispettore dei famigli del civico ospedale, signor Giuseppe Fillinich, il quale per poco non rimaneva asfissiato nella sua stanza da una fuga di gas verificatasi nella stufa.

Alcuni famigli, entrati nella stanza di lui, si accorsero per fortuna del pericolo che correva, e lo trasportarono già svenuto nell'ostanteria, dove accorsero il dott. Peperle e il dott. Seunig che gli fecero subito la respirazione artificiale.

Fuori pericolo ormai, il Fillinich fu accompagnato a casa.

L'altra notte, il negoziante Giuseppe Setich, passando davanti al proprio magazzino di vini, in via Felice Venezian 4, per rincasare, volle assicurarsi che il negozio era ben chiuso.

Il lucchetto, invece, era rotto e la porta del magazzino aperta. Nel magazzino si udirono alcune voci. Il Setich spinse allora risolutamente la porta per affrontare i ladri; ma, mentre era per entrare, fu gettato a terra, con uno spintone da tre individui, i quali si dettero alla fuga giù per via Felice Venezian. Il Setich tentò di rincorrerli, ma giunti in via Cavana, i tre sconosciuti si separarono e sparirono nelle viuzze vicine.

Il Setich si recò allora in cerca dei carabieri.

No ntrovatone nessuno in quei paraggi, tornò sui suoi passi per chiulere il magazzini, che era rimasto aperto, mentre era per ciudere alla maglio la porta, fu investito da un quarto individuo, il quale, dagli uno spintone, prima che egli pensasse a ricorrerlo, si allontanò rapidamente, protetto dal buio.

Ieri mattina il Setich denunciò il fatto alla questura.

Nel magazzino del Setich c'era una casaforte con una forte somma di danaro. La cassa era appena stata intaccata dal famoso trapanosilenzioso.

Il Setich era giunto in tempo ad impedire il furto.

Cronaca dei furti

Alla stazione

Ignoti ladri, la notte scorsa, rotti i lucchetti di una baracca allo scalo centrale, rubarono in danno dell'amministrazione ferroviaria una pezza di velluto del valore di lire 400 circa.

In una macelleria

Ignoti ladri, la notte scorsa, dopo aver scassinata la porta della macelleria di Gatsnig Ettore in via S. Cillino 753, rubarono tre agnelli, due quarti di vitello parti posteriori e due polli del valore di lire 600.

Allo scalo centrale

Allo scalo centrale, ignoti ladri, rotti i sigilli di un vagone fermo, rubarono nove colli di tessuti d'un valore non ancora precisato in danno dell'Amministrazione delle ferrovie.

Un sacco di zolfo

Ierlaltro fu arrestato in via del Lazzaretto vecchio Enrico Pissan, autore del furto di un sacco di zolfo del valore di lire 160, rubato in danno della Società Agraria.

«La bella e la bestia»

La notte scorsa, ignoti ladri, entrati con scasso nel magazzino bagagli allo scalo di S. Andrea, rubarono in danno dell'Amministrazione delle ferrovie, la pellicola cinematografica intitolata «La bella e la bestia» del valore di lire 500.

Refurtiva sequestrata

Ieri furono denunciati Giuseppe Sfuga, Ugo Visintin e Odorico Landsner, trovati in possesso, in una perquisizione fatta dai carabinieri, di quindici accumulatori elettrici che erano stati rubati all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

— Anche l'impiegato Giovanni Angeli, di anni 46, abitante in via Piccolomini 3, fu ieri vittima della stessa imprudenza. Cadendo, si produsse una forte escoriazione e una contusione al cubito destro. Anche lui ricorse alla Guardia medica.

Per mano altrui. Giovanni Gregonti, di anni 45, abitante in via del Pizzo 26, fu ieri percosso da uno sconosciuto, il quale gli produsse una escoriazione al labbro superiore e la frattura del canino superiore destro. Il Gregonti ricorse alla Guardia medica.

Sul lavoro. La giornaliera Maria Depoveri, di anni 29, abitante in via della Madonnina 8, lavorando, ieri, si produsse una forte contusione con ematoma alla regione cubitale sinistra, con probabile frattura dell'arto. Si recò alla Guardia medica.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Ditta che si fa onore

La nota ditta concittadina F. Baradello e C., concessionaria della rinomata specialità «Crema Marsala Depaul», che ultimamente ebbe a conseguire alle Esposizioni Riunite del Lavoro in Milano la gran Coppa d'onore e la medaglia d'Oro, ha avuto ora una nuova prova della considerazione e della fama raggiunta. Infatti il nome della ditta e quello del gerente tecnico della stessa sig. Rodolfo Cocacevich, sono stati inscritti nel gran Libro d'Oro Nazionale, per benemerenze nel campo del lavoro e dell'industria.

Alla ditta Baradello che sta allargando la propria attività lanciando sul mercato altre ottime specialità di propria creazione, è assicurato sempre maggior successo.

COMUNICATI

Pia Poiani
Marcello Vittorelli
partecipano il loro matrimonio

Grisignana-Trieste, 6 aprile 1920

Consorzio dei Macellai

Oggi alle ore 14, distribuzione di carne congelata dal frigorifero militare.

Trieste, 6 aprile 1920,

LA DIREZIONE

Si invitano tutti gli interessati nella questione del titolo di casta „Ingegnere" che ritengono necessario fornire delle informazioni riguardanti il proprio caso, a voler rivolgersi al Consorzio dei Costruttori edili autorizzati, Corso Vitt. Em. III 19, dove seralmente dalle 18 alle 19, fino a tutto Sabato 10 corr. si troverà a loro disposizione un delegato del Comitato Direttivo.

IL COMITATO DIRETTIVO

Il dentista concessionato

OTTO LAUPRECHT

medico-dentista
diplomato all'Università di Berlino
riceve come sempre in
via S. Nicolò N. 7, III p.
(Palazzo Dreher)
Telefono N. 104

ISTITUTO ORTOPEDICO
DOTT. ETT. RINALDI
TRIESTE - Via Pondares 8

L'unico sotto sorveglianza medica permanente.

8-12 Telefono 756 B 15-17

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

Consultazioni di ostetricia e malattie muliebri
Lo Specialista
Prof. Dott. Giuseppe Cavagnis
Docente di ostetricia e ginecologia nella R. Università di Padova già Aiuto e I Assistente di Clinica
riceve in TRIESTE, VIA PIERLUIGI DA PALESTRINA (angolo di via Cesare Battisti) N. 10, I P. dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Visite a domicilio.

Carburo di Calcio
franco domicilio posto in Trieste città, oppure franco stazioni Venezia Giulia.
DAMIANI & GIORGIO - Piazza Goldoni N. 10
Trieste - Telefono N. 30-92

BERGOUGNAN & TEDESCHI
TORINO
Strada di Lanzo 316
GOMME PIENE
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI
FILIALE DI PADOVA - Piazza Cavour 7
FILIALI ed AGENZIE:
Milano - Bologna - Genova - Bassano
Biella - Napoli - Roma - Firenze
Deposito con Press di Montaggio nelle principali città

Yost 20 Macchine da scrivere
Pezzi di ricambio
Riparazioni - Politure
HIRN-DEL MONTE & C.I
Trieste, Via Milano 11, I. Telef. 22-14

Banca del Friuli
Capitale Statutario L. 5.000.000.00 - Emesso e versato L. 1.047.000.00
Sede centrale UDINE
Sede in Gorizia - Succursali: Aviano - Caporetto - Cervignano - Cividale del Friuli - Codroipo - Cormons - Gemona - Monfalcone - Palmanova - S. Daniele del Friuli - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo.
Agenzie: Bnia - Grado - Moggio Udinese - Montereale Cellina.
Agenzia di Grado
Apertura: 1 Aprile 1920
Via Gradenigo - Hotel Regina
Depositi a Risparmio e Conto Corrente
Cambio Valute e divise Estere - Pagamenti telegrafici, Chèques, Assegni Circolari, Lettere di Credito ecc.
Custodia Valori in Cassette di sicurezza (SAFES).
Tutte le operazioni di Banca

MERCERIE - TESSUTI - FILATI - CHINCAGLIERIE - PROFUMERIE
GRANDE DEPOSITO ALL'INGROSSO
Ditta RAIMONDO MALUSA & C.-Trieste
Via S. Lazzaro 10 - Telefono 31-23

Bronchiti croniche
in soggetti predisposti degenerano non di rado in tubercolosi.
Combattetele a tempo con uno dei più eccellenti rimedi della terapia,
l'Emulsione Godina
& G. Godina - Trieste
Deposito generale:
Istituto Farmacoterapico Triestino
Via Cesare Battisti 6

COCA BUTON

COGNAC BUTON
„AFFICHES MAGA"

CREOSINA BOSIO
CONSIGLIATA DA TUTTI I MEDICI PER LA CURA DELLE
TOSSI-CATARRI-BRONCHITI
POLMONITI-TUBERCOLOSI
TULLIO BOSIO - MILANO

UFFICIALI R. ESERCITO - MARINA - IMPIEGATI - SALARIATI dipendenti dallo Stato, Ferrovie Stato e Secondarie, Opere Pie, Insegnanti, Gas, Navigazione, Banche, nonchè qualunque altra Amministrazione, possono contrarre o rinnovare la
CESSIONE 5° STIPENDI O
Anticipi immediati — Condizioni eccezionali
CREDITO BANCARIO: Soc. Anonima: Cap. Soc. L. 500.000 - ROMA - Via Muratte 52

L'AFFINERIA METALLI NOBILI
(già R. Dussich)
TRIESTE
si è trasiocata dalla via Tintore alla PIAZZA GOLDONI N. 12, I piano
cquista oro, argento e platino
n qualsas forma
Tiene in deposito oo in lastra, filo e saldature per DENTISTI

Carbone faggio, koke, legna e briquets di carbone
dolce, tutto a prezzo di calmiere, franco a domicilio, trovansi nel deposito carboni di Anna Ogrisek, via Gatteri N. 19, telef. 31-25

GAMBINA
IL MIGLIOR MARSALA
Burri extra dell'Argentina
garantiti puri
casse da 18 Kg. netti a Frs. 13.40 per chilo netto CIF Trieste.
Pagamento Banca Havre, contro documenti spedizione.
Ernest Moch. Import Export. Postbox 454 Havre (Francia)

BASSANO GRASSI
MILANO - Via Fatebenefratelli, 15
Macchine per Magileria TELOS
e per Cucire HELVETIA

Assortimento completo Aghi da Magileria e per Macchine da cucito. - Accessorio e pezzi di ricambio per tutti i sistemi di macchine.

VARICI
ALLE GAMBE
Varicocele - Emorroidi
UNICA cura MEDICA (senza calze elastiche nè operazioni). Opuscolo gratis (edizione X) L. ISTITUTO VARICOLOGICO INTERNAZIONALE del Dott. S. BOLOGNESE - Mezzocannone, 31 - Napoli

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI
RAPPRESENTANTE
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia 5, Telefono 1979

Fornaci:
Impiegate sempre nella cottura della CALCE e dei LATERIZI
i migliori prodotti nazionali
TRITO di VALGANDINO e la TORBA ESSICATA di CODIGORO
preferibili per il gran rendimento e per il mite prezzo.
Esclusivo concessionario per la VENEZIA GIULIA e FRIULI:
DITTA G. MAESTRO - Trieste, Via S. Nicolò 2, tel. 2659

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 2. — Stamp. Piccolo N. 2

Lo sciopero degli addetti comunali

e le sue ripercussioni sulla vita cittadina

Un proclama del Commissario straordinario ai cittadini

Il Commissario straordinario per la Città e il Territorio di Trieste ha pubblicato il seguente proclama:

Cittadini! Il 24 gennaio u. s. gli addetti al Comune e alle aziende municipalizzate mi presentarono, auspice la Federazione interprovinciale, un memoriale col quale, oltre a numerose riforme di indole morale, si chiedevano aumenti di stipendi e di mercedi per un importo complessivo di *ventun milioni* di Lire, in aggiunta ai *ventotto milioni* circa stanziati nel bilancio per il personale municipale.

Dichiarai subito ai rappresentanti della Federazione che - pur riconoscendo come tra gli addetti al Comune, e specialmente in alcune categorie di impiegati e di salariati, esistesse un reale disagio economico - mi trovavo nella materiale impossibilità di trattare su simili basi, che di troppo avrebbero gravate le già esauste risorse del bilancio comunale e di gran lunga superato la potenzialità contributiva dei cittadini.

Nominai invece una commissione, composta di rappresentanti del Comune e della Federazione, la quale ridusse la spesa complessiva dei miglioramenti richiesti a circa *sedici milioni*.

Ora dato che, malgrado gli aumenti d'imposte, i ritocchi e gli inasprimenti di tariffe e di addizionali e l'introduzione anche di nuove tasse e malgrado ancora le devoluzioni per ben *dodici milioni* da parte dello Stato, il bilancio comunale per il 1920 si chiude tuttavia con un disavanzo di oltre *tredici milioni* per i quali ho dovuto invocare l'ausilio dello Stato, non mi fu possibile - con tutta la migliore mia buona volontà - di accettare un tale onere perchè ancor troppo gravoso.

Feci allora delle controproposte che non vennero accettate e, infine, per evitare alla cittadinanza i disagi e i danni di uno sciopero, affrontai la responsabilità di un'offerta basata sugli stessi criteri adottati dalla Commissione, di poco riducendo gli aumenti per gli impiegati, diminuendo per gli operai solo di una lira gli aumenti proposti dalla Commissione e accettando tutte le riforme di carattere morale.

L'aggravio per il Comune — che nonostante l'ausilio dello Stato sarà tuttavia costretto e imporre nuovi oneri alla cittadinanza — era pur sempre assai forte; relativamete lieve era invece la diminuzione d'aumento alle varie migliaia di impiegati, salariati e pensionati del Municipio; ciò malgrado lo sciopero è stato senz'altro proclamato ed attuato ieri mattina, senza alcun riguardo verso la cittadinanza, con l'abbandono subitaneo e senza preavviso di tutti i pubblici servizi, compresi quelli che più direttamente interessano la collettività.

Cittadini, tutto quanto era possibile per evitare questa estrema risoluzione degli addetti al Comune, io ho la coscienza di averlo tentato; sono fermamente convinto che le mie offerte avrebbero dovuto essere accolte perchè recavano un non dubbio e rilevante sollievo a tutti i dipendenti del Comune senza distinzione di classi e di categorie e rappresentavano, d'altra parte, il maggior sforzo che l'amministrazione potesse ora sostenere per fare il loro vantaggio.

Nel difficile momento che attraversa la vita economica di ogni nazione sacrifici penosi si impongono per tutti e non dovevano gli impiegati e i salariati della città di Trieste compiere quest'atto di insofferenza e di indisciplina anche verso la cittadinanza già così duramente provata, essi che pur nel passato seppero dimostrare tanta abnegazione e tanto senso di civismo!

Di fronte al fatto compiuto io non posso che deplorare il danno che viene inconsultamente arrecato a tutta la popolazione e rivolgere a voi un fervido appello affinchè serenamente vogliate affrontare l'anormale situazione che spero sia di breve durata, e attenendovi scrupolosamente alle prescrizioni che saranno emanate dalle competenti autorità, vogliate contribuire a far sì che le inevitabili limitazioni dei pubblici servizi arrechino alla vita cittadina il minor disagio possibile.

Trieste, li 5 aprile 1920.

Il Commissario straordinario per la città e il territorio di Trieste.

NORIS.

La situazione

Durante la giornata di ieri la situazione generale derivante dallo sciopero degli addetti comunali è rimasta immutata. Il movimento procede composto nei limiti e nelle forme di domenica scorsa. Riferiamo più sotto i particolari rispetto ai vari istituti e ai servizi pubblici. Con un vero respiro di sollievo è stata salutata la ricomparsa della acqua, avvenuta nella notte, la cui mancanza aveva causato grande apprensione in tutti gli ambienti. Viceversa è stata sospesa la fornitura del gaz e ciò per difficoltà tecniche, come esponiamo, ora insuperabili.

Tutta la giornata le autorità civili e militari hanno discusso ed esaminato i possibili provvedimenti atti a far funzionare i servizi pubblici, ordinando le disposizioni presentemente attuabili, in attesa di miglioramenti che si sperano solleciti.

Fra gli scioperanti e il Comune non ci fu in tutta la giornata nessun contatto di sorta, persistendo le due parti nei rispettivi punti di vista, ormai noti, nè si parla ancora di una ripresa di attrattive nelle prossime ore.

Iersera nella sede della Federazione degli addetti comunali si raccolse il comitato d'azione per discutere della situazione. Per oggi alle 10 è annunciata una assemblea alla Fenice di tutti gli scioperanti.

L'Unione magistrale triestina ha deciso di aderire incondizionatamente al movimento,

Nel pomeriggio di ieri arrivò a mezzo di un cacciatorpediniere un distaccamento di allievi macchinisti che hanno preso possesso delle officine comunali.

Nosocomi

Anche per gli ospedali, l'assemblea deliberò che — fino a contrordine — tutti gli infermieri, infermiere, famigli, suore, addetti alla cucina rimangano ai loro posti. Quindi ieri, agli infermi non mancò la consueta assistenza.

In mancanza degli impiegati dell'astanteria, i servizi per l'accoglimento degli ammalati fu disimpegnato dai sanitari: dottor Peperle e Seunig.

Proprio ieri — che sarebbe stato desiderabile il contrario — all'ospedale civico ci fu un'insolita affluenza di infermi, Non si ebbe a verificare nessun incaglio per il loro accoglimento nelle infermerie del Nosocomio,

Il servizio di piantonamento viene fatto da alcune regie guardie.

Iermattina, dopo che improvvisamente, parte degli addetti comunali — non facenti parte degli addetti sanitari — lasciarono il loro servizio, si verificò nell'atrio qualche incidente.

Per la mancanza di portieri, alcune persone volevano entrare nello stabilimento sanitario. Molte anche riuscirono a raggiungere le infermerie dov'erano ricoverati i loro conoscenti.

Invitati ad uscire qualcuno non volle saperne di ubbidire. Da qui, scambio di parole concitate e qualche frase poco riguardosa detta agli organi della regia guardia che eseguivano gli ordini ricevuti.

Qualcuno dei più focosi, fu arrestato ma non trattenuto.

Questi sono gli incidenti, insignificanti del resto, che si verificarono in causa dello sciopero degli addetti comunali.

Al Frenocomio di S. Giovanni — dove maggiormente è necessaria l'opera del personale di sorveglianza agli alienati — il servizio continuò normale, per la presenza di tutti gli addetti al corpo sanitario e di cucina.

Casa dei poveri e altri Educatori

Dove si ebbe a deplorare una brutta conseguenza — per lo sciopero del personale di sorveglianza — fu nella Pia Casa dei poveri.

Nelle prime ore del giorno, i cittadini incontrarono in giro per la città a piccoli gruppetti, i ragazzi ricoverati.

Ecco cos'era avvenuto.

Proclamato lo sciopero, tutti gli addetti alla sorveglianza dei ragazzi, lasciarono l'Istituto alle 14. A quell'ora i ragazzi riuscirono ad abbandonare liberamente l'edificio. Di questa diremo così... evasione, fu informata l'Autorità militare, che inviò sul luogo un reparto di militari della brigata "Ferrara„. Dai soldati stessi fu curato il vitto per i ricoverati.

Un'altro motivo, per cui si videro in giro per la città molti ragazzi è questo.

È contemplato nel regolamento della Casa che per le grandi solennità, parenti dei ricoverati possono venire a ritirarli dall'Istituto, tenendoli fino a sera, in famiglia.

Così venne appunto ieri l'altro. La maggioranza dei ragazzi trascorsero le feste pasquali presso le famiglie, e alla sera quando fecero ritorno all'Istituto, furono autorizzati a rimanere in famiglia.

Ma ieri che con l'ausilio dei militari, poterono avere almeno in parte, la dovuta sorveglianza, i ricoverati furono nuovamente accolti nell'Istituto. Però molti furono lasciati alle rispettive case.

Negli altri educatori, precisamente all'Andreano di via dell'Istria, all'Educatorio femminile di via Manzoni, continuarono il loro lavoro tutte le addette alle infermerie comprese le suore e gli addetti alle cucine.

In questi educatori — anche perchè sono assistiti da un numerosv personale laico — non si verificò il minimo incidente. Tutte le ragazzine che passarono la festa assieme ai famigliari, fecero alla sera ritorno ai singoli educatori.

In cimitero, tutti gli affossatori assieme al caposquadra, rimasero al loro posto.

Acqua, gas, energia elettrica e pubblica nettezza

Acqua e gas e forza elettrica venutaci a mancare improvvisamente con la conseguenza di tutti quei disagi che ogni cittadino ebbe a provare, ci saranno, se non completamente in gran parte e esclusione fatta per il gas, ridati dal Genio Militare.

In un primo tempo è sembrato che il Genio Militare si fosse prestato a dare l'opera sua con una certa lentezza, ma si deve comprendere che le officine alle quali bisognava ridare attività, sono impianti complessi che occorre conoscere perfettamente per fargli azionare senza compromettere e macchinario e materiale.

Come organizzare rapidamentei molteplici servizi alle officine del gas, e quelli specialissimi della Centrale elettrica? Sappiamo che è stato richiesto d'urgenza l'invio di personale tecnico dell'esercito non presente a Trieste e forse in mattinata esso sarà quì, e non solo, ma il quadro di distribuzione di una grande città richiede di essere perfettamente conosciuto da chi è chiamato a operarvi onde evitare danni e disgrazie.

E v'ha di più. Chi non ignora che il materiale della nostra Centrale elettrica, causa la guerra, si trova in uno stato di deterioramento gravissimo?

Per il servizio dell'acqua è stato possibile provvedere presto e probabilmente in breve tutto funzionerà normalmente.

Si tratta di imparare il funzionamento delle saracinesche ai filtri e di studiare la rete di distribuzione.

Per il servizio di pubblica nettezza al quale sono addetti circa 400 operai, si è già provveduto per l'asporto dei rifiuti domestici, che in unsolo giornoraggiungono nella nostra città le 80 tonnelate.

Il servizio verrà fatto con carri e carretti militari. Uno squillo di tromba pare avvertirà i cittadini della sosta del carro incaricato di raccogliere le immondizie.

Ma, come abbiamo detto, se non è difficile organizzare un servizio provvisorio di asporto delle immondizie, se il rimettere in funzionamento la fornitura d'acqua è cosa che in breve si può fare, rimettere in esercizio la Centrale elettrica e l'officina del gas è impresa che non può essere combinata in poche ore e neanche in una giornata,

Uffici comunali e vigili

Con l'abbandono del servizio da parte degli addetti al Comune e principalmente per la mancanza della guardia civica, venne a mancare la sorveglianza al riparto cassa della Tesoreria comunale a al civico Monte di Pietà con le succursali,

Iermattina dopo proclamato lo sciopero, le guardie civiche in servizio di piantonamento della Tesoreria, rimasero al loro posto fino che furono supplite nelle mansioni da una squadra del 5 bersaglieri, inviati dall'Autorità militare previo accordo con il Commissario straordinario del Comune.

Alla scala centrale del Monte di Pietà, non essendo necessario attendere il cambio perchè gli uffici erano chiusi, le guardie di servizio abbandonarono subito il loro posto.

Anche in questo istituto, come nelle succursali, le guardie civiche furono supplite nel servizio, da militari.

Il Comando di divisione della regia guarmise a disposizione delle Autorità comunali venti uomini per essere adibiti al servizio di sorveglianza nei singoli uffici comunali.

Per disposizione presa nell'assemblea degli scioperanti riunitasi al Teatro Fenice, tutti i vigili al fuoco, rimasero ieri al loro posto per prestare solamente servizio in casi di incendio e di salvataggio. Per fortuna che ieri non si verificò in città nessun grande incendio.

Nel caso diverso sarebbe stato cosa di qualche gravità, per la mancanza totale o parziale dell'acqua.

I vigili rimangono esclusi dal prestare servizio nei teatri, cinematografi, esercizi e pulizia.

La ripercussione dello sciopero sul mercato

Ieri mattina ai mercati di piazza Barriera, Piazza Goldoni e Ponterosso ci fu insolita animazione. Le massaie protestavano contro il sensibile e tempestivo rincaro subito da certi erbaggi, dal latte e dal pane. La motivazione dell'aumentato prezzo è presto trovata: in mancanza del Commissario d'annona - che essendo funzionario del Comune, trovasi in sciopero - le rivendugliole violarono i prezzi di calmiere elevando il costo del latte e del pane di centesimi 40 e quello del radicchio, dall'insalata e di altri erbaggi di centesimi 50.

Le proteste maggiori furono per il pane „de Servola" che ad onta del prezzo eccessivo le rivendugliole vendettero prestissimo e indisturbate.

Sarebbe molto opportuno che l'autorità delegasse alcuni funzionari atti a reprimere il capriccioso rincaro dei generi in vendita sui mercati; e soprattutto operassero una vigilanza severa e minuta sui generi avariati che gli smerciatori tentano di vendere profittando della mancata sorveglianza municipale.

Anche il carburo e le candele vennero richiesti in grande quantità per l'illuminazione dei pubblici locali. Qualche mercante ne è già sprovvisto e ciò diede ragione a certi richiedenti di supporre che qualche imboscatore abbia già fatto incetta per il momento in cui il prezzo potrà essere aumentato.

La vigilanza dell'autorità sia diffusa e accorta in quanto non si tratta di difendere soltanto il minuto commercio dagli attentati della speculazione ingorda, ma anche l'economia dei piccoli compratori.

In città la sera

I pochi fanali a gas che illuminavano le vie l'altra sera, ieri rimasero spenti, par modo che moltissime vie della città erano completamente al buio.

Funzionavano invece alcuni lampioni elettrici, di Piazza dell'Unità, Piazza Goldoni e Corso V. E. ed altre arterie principali.

D'ordine del Commissario Generale Civile, il Genio militare allacciò un cavo elettrico che permise di fornire l'energia elettrica agli stabilimenti sanitari e al teatro Verdi, unico ritrovo di spettacolo aperto.

I teatri Politeama Rossetti, Fenice, Eden, e i cinematografi dovettero sospendere le rappresentazioni,

I ristoranti, i caffè e altri ritrovi pubblici furono illuminati da lampade a petrolio e candele.

Alcune vie della città furono illuminate con lampade ad acetilene fornite dal Genio militare.

Verso alla 21 fu messo in azione - dal Castello - anche un potente riflettore che rischiarava a tratti con la sua luce bianca le vie principali.

In serata la mancanza dell'acqua si fece sentire moltissimo in quasi tutte le abitazioni di Rozzol. Per gli ospedali fu disposto per un largo fornimento.

Anche ieri si ripetè la preoccupazione delle massaie per la mancanza dell'acqua. Fu affannoso l'assalto alle fontane di via Rossetti, che tutto il giorno e buone parte della serata ebbero interminabili code.

La chiusura degli esercizi

Il Questore della città e territorio di Trieste per misura di sicurezza pubblica ha ordinato la chiusura delle osterie e bettole alle ore 21 fino a quando non sarà possibile riattivare la completa illuminazione stradale.

Le misure d'ordine pubblico

Per il mantenimento dell'ordine furono preposti alcuni reparti della Regia Guardia, del 5.o Bersaglieri, Fiamme rosse e del 47.o fanteria. Il servizio di P. S. è diretto personalmente dal Commissario cav. Carusi.

Al palazzo del Commissariato generale sono distaccate regie guardie; il palazzo Comunale è presidiato da guardie regie e da fiamme rosse. In tutti gli altri uffici governativi e comunali sono regie guardie o soldati.

In tutta la giornata però, l'ordine pubblico non fu minimamente turbato.

Adunanza di scioperanti

La „Federazione fra gli addetti ai Comuni" invita tutti gli affiliati ad una radunanza che si terrà oggi alle 10 al teatro Fenice.

MALATTIE VENEREE, BLENORRAGIA, INFEZIONI CELTICHE
guarite radicalmente con la mondiale
DEPURATINA Dott. Calero
Unico dei depurativi del sangue. — Guarigione radicale della Blenorragia, infezioni celtiche e malattie della pelle. Cura di due flaconi L. 9. - Consulti ed opuscoli gratis
Laboratorio farmaceutico Dott. Calero,
Bologna, via D'Azeglio 75 CA.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. L'annunciata matinée del ballo „Excelsior", dopo essere stata rimandata dalle 16.30 alle 17.30, per mancacza di luce, dovette essere sospesa. Si rimandarono centinaia di persone che, ferme innanzi al teatro, ebbero la costanza d'attendere per qualche ora.

La rappresentazione serale ebbe invece luogo, perchè, dopo non facile nè breve lavoro del genio militare, che dovette allacciare il cavo del teatro con quello che corre lungo le rive, alle 8.55 si potè avere la luce.

Si rappresentò „Marken", che conseguì il solito successo di applausi per gli esecutori e pel maestro Bucceri; e applausi s'ebbe pure il ballo „Excelsior". Il pubblico, causa le alternative sofferte nel pomeriggio, era piuttosto scarso.

Con questa rappresentazione la stagione è chiusa. Ora si attende l'andata in iscena del „Sigfrido", a proposito del quale ricordiamo che l'abbonamento ai palchi e alle poltrone è aperto a tutt'oggi.

***

Gli altri teatri rimasero chiusi.

Aggressione

Iersera, verso le 22, in via S. Filippo, il bracciante Giovanni Bidinost, di anni 55, abitante in via S. Filippo 13, mentre rincasava, si imbattè nell'atrio della propria abitazione in quattro individui che brutalmente gli strapparono la catena d'oro, l'orologio d'argento e 30 lire che aveva in una tasca della giacca. I quattro individui, non contenti di averlo derubato, prima di darsi alla fuga, lo bastonarono lasciandolo tramortito.

Il Bidinost si mise a gridare riuscendo ad attrarre l'attenzione dei passanti, fra i quali, per caso, c'era anche un amico di lui che telefonò alla Guardia medica, poichè il Bidinost era rimasto ferito. Accorse sul luogo il dottore d'ispezione il quale riscontrò al Bidinost una ferita lacera con grosso ematoma alla regione parietale sinistra.

Il fatto fu denunciato ai carabinieri di via dell'orologio.

Un occhio perduto. Una grave disgrazia accadde ieri al ragazzo Albino Legovich, di anni 8, abitante a Castelnuovo d'Istria. Cadendo sul ferro di un aratro, il Legovich si produsse una ferita perforante la cornea destra, con prolasso dell'iride. Trasportato al nostro Ospedale, fu accolto nel V riparto.

Sul lavoro. Ieri, mentre lavorava al Hangar N. 2 del Punto franco, il bracciante Guglielmo Trevisan, di anni 32, fu investito da una catasta di sacchi ruinatigli addosso improvvisamente. Accorse sul luogo un sanitario della Guardia medica, il quale riscontrò al Trevisan un grosso ematoma al dorso del piede sinistro e contusioni ed escoriazioni al braccio destro.

Marina e Navigazione

Navigli ormeggiati ieri agli «Hangars». Hangar 1 b: «Zapor», car.; Hangar 1: «Sorrento», scar.; Molo IV: «Semiramis»; Hangar 1 a: «Tirol», car.; Hangar 3: «Candiano», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Tebe»; Molo III (Lloyd) B: «Alga»; Hangar 6: «Africana», car.; Hangar 9: «Sea Serpent», scar.; Hangar 12 a e 12 b: «Pres. Wilson», trasb.; Hangar 17: «Zriny», scar.; Hangar 21: «M. Teresa», scar.; Hangar 22: «B. Call», car.; Molo I: «D. Ernö»; Molo 0: «Gerania»; Hangar 69: «S. Rocco», scar.; Hangar 69-71: «Maria», car.; Hangar 71: «Georgia», scar.; Riva V: «Adriatico»; Molo VI: «Cracovia», «Narenta».

Movimento nel porto. Arrivarono ierlaltro nel nostro porto i piroscafi: «Petar Zrinski», da Sebenico, con 70 tonn. di merce varia; «Prinz Hohenlohe», da Curzola, con 100 passeggeri; «Maria Teresa», da Genova, con 1500 tonn. di merce varia; «Candiano», da Ravenna, con 800 tonn. di sale.

Arrivato ieri il piroscafo «Helouan», da Alessandria, con 188 passeggeri e 145 tonn. di merce varia.

Venezia Giulia

GORIZIA, 5, sera. — **Un deposito d'olio distrutto dal fuoco.** Nel deposito d'olio di lino di Villa Vicentina è scoppiato un incendio che distrusse gran parte del materiale depositato e dell'edificio. Accorsero sul luogo i nostri vigili, comandati dal tenente Zigon.

Il danno causato ascende a 300.000 lire.

CAPODISTRIA, 5, sera. — **«Pro Cultura».** — Per iniziativa del prof. Giovanni Musner, presidente della «Pro Cultura», il Comitato Conferenze di «Scienza ed Arte» ha preparato i cicli seguenti che si svolgeranno entro aprile e maggio: I. Prolusione: «Dalle altissime vette del pensiero» (prof. dott. Giorgio Ravasini); II. Ciclo filosofico - biologico: 1. «Origine e vita degli astri»; 2. «Le fasi di un pianeta»; 3. «L'autocatalisi»; 4. «Il trionfo del cervello» (prof. Giorgio Ravasini). III. Ciclo antropologico: 1. «Nei meandri del cervello; 2. «Razze umane e loro varietà»; 3. «Nel vortice delle lingue» (Narciso Smidichen). IV. Ciclo preromano: 1. «I celti»; 2. «Il Carso preromano» (prof. dott. Federico Donrol). V. Ciclo vario: 1. «Un po' di vita etrusca (Smidichen); 2. «L'individuo» (genesi, fenomenologia e mete) (Ravasini).

Corrispondenza aperta

Due amiche. Non adoperino più quel «P. T.» di tedesca memoria. 1) Dalla costanza, dalle qualità e dai precedenti dell'amatore. 2) Meritandoselo, se si tratta di persona seria, demeritandolo, se il soggetto non è serio. — *S. N. O.* Perchè pretendere dalla sincera macchinetta un giudizio non feroce? Tuttavia, eccola servita: Nella sua poesia sebbene si veda «la gran luna argentar nei cieli» c'è abbastanza oscurità. Speriamo bene nell'avvenire; tenti una poesia senza luna e con molto sole. — *Piero Via-ciada.* La ringraziamo per il suo interessamento e la preghiamo di indirizzarsi personalmente al giornale. — *Desideroso.* Il *Piccolo* del 16 corrente porta i numeri dei principali premi. Per gli altri si procuri il bollettino da un qualsiasi cambiavalute. — *Serenella.* Le abbiamo risposto in tre riprese. Se qualche risposta le è sfuggita può consultare la collezione del giornale presso la nostra amministrazione. — *Vecchia Guardia.* Niente è perfetto a questo mondo! Si presenti al capo di Gabinetto del Questore e gli esponga quanto le è avvenuto.

Una massaia disperata. Dati i tempi che corrono e la difficoltà di poter tenere persone di servizio, la sua è una domanda che si ripete di frequente alla macchinetta. Nessuna vergogna per una brava massaia quella di aver le mani ruvide e rosse, la macchinetta però comprende quel tantino di sana vanità femminile ed interviene di buon grado col suo consiglio. Niente cloro, le mani non sono mica camicie!... e si guasterebbero anche quelle! Quando si lava con la soda bisogna risciacquare poi le mani abbondantemenee con l'acqua ed asciugarle bene con una pezzuola bene asciutta. Lavi poi le mani frequentemente con una pasta composta come segue e che può conservare in un vaso: Prenda 300 p. mandorle dolci, 200 p. mandorle amare, sgusciate a caldo, le trituri bene in mortaio sino ad avere una pasta uniforme; vi aggiunga dieci parti di acqua di rose, 30 parti borace e quindi una miscela che avrà sciolta a parte a fuoco lento composta di: 50 p. olio canforato e 50 p. spermaceti. Aggiunga quindi, sempre mescolando, 200 parti farina di patate e 100 p. polvere di talco, 100 polvere ireos e 200 p. d'acqua di rose. Mescoli bene il tutto. I quantitativi possono essere ben inteso proporzionalmente ridotti. Anzichè usare la glicerina, provveda a ingrassare le mani la sera ungendole con un qualsiasi unguento emolliente. Per pulire le unghie può adoperare un po' d'acqua ossigenata.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

Ogni giorno una

Il giudice: Signor X, voi siete condannato a 50 lire di ammenda per aver detto oca alla signora Z., qui presente. Avete nulla da obiettare?

— Accetto, ma desidero sapere che pena mi sarebbe toccata se avessi detto signora a un'oca.

— Non facciamo scherzi...

— Allora, i miei ossequi, signora...

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Olio Sasso Fosforato

Efficacissimo ricostituente dell'organismo, particolarmente indicato nei casi di rachitismo, osteomalacia, dentizione, crescimento, esaurimento nervoso, anemia, convalescenza.

„Faccio nella mia clientela larga prescrizione dei Medicinali Sasso e particolarmente dell'Olio Fosforato avendomi dato sempre, dico sempre, risultati meravigliosi. Sono trovati poi gradevolissimi, il che ha la sua importanza specie quando si tratta di somministrarla ai bambini. Ora lo usa mia figlia che se ne risente grande giovamento".

D. Salfatti, Medico - Chirurgo
Via Galliano, 41 - Firenze

P. SASSO e FIGLI — ONEGLIA
Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali

ANTIMALARICO BONAVIA
(Form-mist. Baccelli)
Antimiasmatico per eccellenza
Preserva dai germi malarici
tronca le febbri intermittenti più ribelli
Stab. Chim-Farm. Bonavia e Negri-Bologna
presso tutte le buone Farmacie

L'Albo d'oro della Fiuggi

Gli scrittori sulla divina „Fons Aquae Domini Fiugy" vissuti durante il secolo XVII.

(Ritratto inciso nel secolo XVII)

Il letterato Giovanni Pietro Olina oriundo di Orta nel Novarese
Segretario in Roma nel 1622 *del marchese Dal Pozzo, Accademico dei Lincei*

Autore della *Tereutica*, dal titolo: *Uccelliera*, ovvero *Discorso della natura*, e proprietà di diversi uccelli, etc. Al cav. Cassiano DAL POZZO, da Biela, signor suo cortese e benigno, Roma, 1622, 1684.

Appella la *Fiuggi* senz'altro: — «*Acqua* di segnalata virtù in disfar la renella, e Pietra!»

Estratto dalla Monografia in 8.a **«Chiare, Fresche e Dolci Acque»** che si spedisce gratis a richesta dei Signori Medici.

INDICAZIONI: Diatesi urica, litiasi e sabbie renali, gotta, artrite, catarri cronici delle vie digerenti e della vescica.

Le esperienze chimiche e le prove cliniche hanno posto fuori dubbio che l'acqua di **FIUGGI** possiede un'azione solvente sopra i depositi urinosi, ed hanno aperto un vasto campo d'azione alla medesima.

Efficacissima contro il vizio urico la constatarono i medici professori, **Baccelli, Duranti, Bottini, Capozzi, Cardarelli, Casciani, Caselli, Grocco, Massalongo Molleschott, Postempski, Pellizzari, Queirolo, Semmola, Strambio, Tommasselli** ed altri.

L'Acqua **«FIUGGI»** è così poco mineralizzata come nessuna delle acque minerali d'Italia e d'Europa avendo un residuo fisso totale di appena **6 CENTIGRAMMI PER LITRO.**

L'Acqua **«FIUGGI»** si trova ovunque.

Per ordinazioni, schiarimenti, rivolgersi ai **Concessionari Esclusivi** per la vendita il tutto il mondo: **M. DE ASTIS e G. SERVENTI - Via Cesare Battisti 128 - Telef. 31-54. Roma 1.**

„CORTIMIGLIA"
La miglior PASTINA GLUTINATA - Chiedetela ovunque
Glutinerie Meridionali C. CORTIMIGLIA - NAPOLI

I continui trionfi dell' ISCHIROGENO
spiegano l'universale favore del pubblico e l'immensa fiducia dei Medici che lo proclamano superiore a tutti i preparati del genere.
Porta il primato in tutto il Mondo e l'usano i Colossi della Scienza Medica!!

Roma 13 Agosto 1918
Ministero della Guerra
Direz. generale di Sanità Militare — *Ill.mo Cav. Uff. O. Battista* - Napoli
. . . . Sono lieto di affermarle che trovo il suo prodotto **Ischirogeno** assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Con ogni osservanza
Dev.mo
Comm. Dott. F. della Valle
T. Generale Medico Direttore della Sanità Militare

Roma 15 Agosto 1918
Ispettorato di Sanità Militare — *Stim.mo Cav. Uff. O. Battista* - Napoli
Posso assicurarle che da molto tempo consiglio quest'ottimo suo prodotto **Ischirogeno** (e l'uso ripetuto fattone per persone di mia famiglia, come nella circostanza attuale, n'è una riprova) avendolo trovato sempre efficacissimo fra tutti i preparati marziali e ricostituenti nei casi di impoverimento del sangue, di dispepsie atoniche e comunque di esaurimento delle forze.
Con molta stima mi abbia
Suo Dev.mo
Cav. Dott. **Giovanni Cervigni**
Magg. Generale Medico Ispettore di Sanità Militare

Roma 16 Settembre 1918
Ministero delle Colonie
Direzione Generale — *Sig. Cav. Uff. O. Battista* - Napoli
Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dello Ospedale Coloniale di Asmara N. 200 bottiglie del suo **Ischirogeno**, avvertendo che in pari data è stato sollecitato il Ministero delle Finanze ad accordare il relativo permesso di esportazione. p. Il Ministro - Riveri

Cassa di Risparmio del Banco di Sicilia in Trieste
(Uffici provvisori: Via Roma angolo Via S. Nicolò)

Il servizio **Cassa di Risparmio** già esercitato da tutte le altre Filiali ed Agenzie del Banco di Sicilia, è esteso dal 1. Aprile 1920 anche agli Stabilimenti di Roma, Milano, Genova, **Trieste.**

La **Cassa di Risparmio** del Banco di Sicilia emette:

a) **Libretti a risparmio ordinario al 3 per cento netto** (nominativi ed al portatore) col massimo credito fruttifero di **L. 20.000** per ogni libretto.
b) **Libretti a piccolo risparmio al 3,75 per cento netto** (nominativi), col massimo credito fruttifero di **L. 3000.**

Gli interessi decorrono dal giorno successivo per i versamenti e cessano, per i rimborsi, col giorno anteriore a quello del ritiro.

Serenamente come visse, si spense munita dei conforti religiosi, vittima di lunga malattia,

Tamaro Maria-Catterina ved. Marco
nata PARENZAN
d'anni 72

I desolati fratelli Dr. ANTONIO, VINCENZO, NICOLÒ e la cognata MARIA nata SABAZ con animo straziato ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 17.

Pirano, 4 aprile 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Teresa Boldrin ved. Mochau

spirava ieri a sera dopo breve malattia, confortata dall'affetto dei suoi cari.

Profondamente addolorati, il fratello RICCARDO e le sorelle SANTA in MARCOLIN, ROSA in ZAY, CARLA e MARIA che in unione ai cognati e nipoti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno martedì 6 corr. alle ore 16, movendo il convoglio dalla casa N. 4 del Corso V. E. III.

Trieste, 5 aprile 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

AVVISI COLLETTIVI

L'Unione Pubblicità Italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 201. - Indicare sempre il numero dell'avviso.

Gli avvisi collettivi vengono assunti oltre che presso l'ufficio centrale in piazza Goldoni 1, anche presso le Librerie G. U. Trani, via Cavana N. 1 e G. Chiopris, via Mazzini 22, e presso l'Ufficio Annunzi Hirschfeld, via del Teatro 1, le rivendite di giornali: Corso V. E. III N. 1 e piazza Oberdan, e Chiosco Piazza della Borsa.

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 O

CERCO posto direttore farmacia, ex tenente, Raffaele Baldeschi. Cantiano (Pesaro). 41264 C

CONTABILE perfetto, con conoscenza linguè! tedesco, francese, serbo-croato, spagnuolo, attualmente impiegato presso primaria azienda, cambierebbe a condizioni migliori. Minimo 1200 mensili. Esibisce le migliori referenze. Dirigere offerte sub «Rovigo» al Piccolo. 31330 C

ESERCENTI piccole industrie, commercianti. Per impianto, tenuta libri, corrispondenza anche francese, offresi ore antimeridiane distinto professionista, miti pretese. «Professionista italiano» al Piccolo. 32705 C

GIOVANE francese laborioso, contabile compito, conoscenza perfetta italiano, francese, cerca impiego lucrativo. Referenze ineccepibili. Offerte sub «Francia» al Piccolo. 31902 C

LAUREATO in legge già alla direzione importante compagnia estera incendio, pratico ramo infortuni, assumerebbe posto consimile qualunque regione Italia. Offerte sub «Esotico» al Piccolo. 31908 C

MODISTA assume lavori a domicilio. Prezzi modici. Istituto, 23, porta 11. 31740 C

SIGNORINA tedesca, con perfetta conoscenza dell'italiano, cerca posto quale istitutrice oppure presso signora sola. Offerte sub «Stella» Piccolo. 34741 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto 11, I. 33997 C

VENTINOVENNE serio impiegato altre volte importantissime ditte, ottimo celere contabile, buon dattilografo impiegherebbesi banca locale con posto stabile. Offerte sub «Ente» al Piccolo. 31820 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

GILETTAIA abilissima cercasi. Piazza Borsa 14, III. 34561 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA ammobiliata, con salotto o senza, ingresso libero, cercasi. Scrivere Hotel Centrale, camera 25. 34865 E

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

MAESTRA di pianoforte, diplomata al R. Istituto Cherubini di Firenze, impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 34177 G

SALA Roma, Via Carducci 12. Questa sera lezione privata di danza, della sezione adulti-adolescenti, dalle ore 20-22. Giulio Modugno Morterra. 34943 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

RIMINI. Affittasi antico, accreditatissimo Albergo Aquila d'Oro, ristaurato e fornito di tutte le più moderne comodità. Per trattative rivolgersi alla Congregazione di Carità. 41942 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO 2 camere e cucina anche presso distinta e seria famiglia cercano coniugi soli. Offerte sub «Libertà» al Piccolo. 31910 L

MAGAZZINI, negozi, studi, qualsiasi posizione, grandezza, cercansi. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 41992 L

QUARTIERE comodo bei locali in qualsiasi posizione cerca distintissima famiglia dimora stabile Trieste. Offerte «Sicilia» Piccolo. 31924 L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

BIROCCINO con ruote di gomma e ruote di ricambio ferro e fornimento, vendesi. Rivolgersi: Luigi Rosso, Pirano. 658 M

CARRI due, da quattro ruote, tipo furgone, porta con serratura, buonissimo stato, 2000 lire cadauno, vendesi. E. Tommasini e Co., S. Lazzaro 2, tel. 25-38, Trieste. 34885 M

CARROZZELLA neonato, nonchè bagno, modelli di lusso, perfetti, come nuovi, vendonsi. Offerte sub «Seta 280» al Piccolo. 34873 M

QUADRUPEDI riformati: Il giorno 7 corr., alle ore 10, saranno messi in vendita a trattativa privata, a Servola, presso la 109.a Compagnia Zappatori del Genio, 3 muli riformati. Le offerte dovranno essere presentate al Comando della suddetta compagnia. Le spese di pubblicità andranno a carico dell'acquirente. 41975 M

STANZA matrimoniale da una persona, vendesi. Via Rossetti N. 77, II p. 34941 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

ARGENTO, monete, compero, prezzi altissimi da nessuno mai pagati. Pondarès 6, primo. 1200 N

BICICLETTA militare, buono stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34779 N

CARTA vecchia, scarto archivi, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera Giuliana. Trieste, Casella 444. 32151 N

FUCILI da caccia, usati, in buono stato, di marche accreditate, acquistansi da privati a prezzi d'occasione. Offerte «Aurelio» al Piccolo. 31784 N

FUCILI a due canne, di marche austriache o tedesche, acquisto dall'8 al 15 aprile, pagando bene. Presentarsi: Ristorante «Città di Parenzo, Trieste. 41988 N

MACCHINA per contabilità (quattro operazioni), cercasi. Offerte: Sandri, via Mazzini N. 12, secondo. 34649 N

MOBILI di qualunque genere, appartamenti completi, oggetti artistici, acquistansi. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 34545 N

PIANINO o piano, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 34645 N

PIANINO ottimo, da studio, cercasi in affitto. Hotel Centrale n. 18. 34843 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Offerte scritte inviare Alberto Rigotti, banco caffè Oriente, piazza Ospitale 4. 34791 N

RIVOLTELLA «Astra» scambierei con Browning tascabile, pagando differenza proporzionata. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 31522 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

AMIDO di riso, due vagoni, pronta consegna, dalla fabbrica (Lombardia), merce bianchissima, in sacchi, tela per merce, con permesso di esportazione Vienna. E. Tommasini e Co., S. Lazzaro 2, tel. 25-38, Trieste. 34888 O

ARGENTERIE, monete, gioie usate platino, oro rottami, pago benissimo. A rate vendo bellissime bersette argento. Specialità riparazioni oggetti oro, orologi. Lavori nuovi eseguisco giornata garanzia, precisione, modicità. Oreficeria Chiarelli, Tintore 2. 382-O

ARRIVATI splendidi cappelli signora guarniti. Assortimento sguarniti. Guarnizioni gratis, riformazioni. Prezzi convenientissimi. Francescato, Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. 537 O

CARTA fotografica al bromuro, Mimosa ed altre marche germaniche, freschissima, pronta qui, vendesi. Richieste «Esportabile» al Piccolo. 34565 O

BOTTIGLIE vuote, medicinali, lavate, compera Cillia, via Roma 20. 109 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, rottami di vetro, compériamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, tel. 11-54. 317 O

CASCAMI lana esportabili 10 vagoni, consegna pronta dalla fabbrica in Piemonte. Campioni visibili. E. Tommasini e Co., San Lazzaro 2, tel. 25-38, Trieste. 34877 O

DITTA A. Ramponi, S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed articoli lutto, cappelli di ogni genere, veli, blouse, guanti, cravatte ecc. 518 O

FILATO: 400 pacchi da kg. 4, candido, azzurro, C. C., naturale, trama 2½, marca gialla «Mako»; 1000 pacchi da kg. 4.5, candido azzurro C., con appretto, trama 8, tipo speciale. Consegna maggio-agosto, direttamente dalla filatura. E. Tommasini e Co., S. Lazzaro 2, tel. 25-38, Trieste. 34831 O

MERCERIE (rasoi, temperini, articoli per fumatori, matite, tabacchiere, ecc), del valore di circa 60.000 lire, vendonsi transito Trieste, in blocco. Merce pronta. E. Tommasini e Co., S. Lazzaro 2, tel. 25-38, Trieste. 34879 O

PIROSCAFO lunghezza 30, larghezza 5, 150 HP, passeggeri 250, stazza circa 90 tonnellate, vendesi. «Italiana», Sanbartolomeo, Venezia. 10280 O

PITTORE, Acquedotto 16, deposito carta da parati, assume lavoro per decorazioni di stanze in carta, qualsiasi lavoro da imbianchitore, verniciatore, coloritore ad olio, città e provincia. 41515 O

PREFERITE il vino da pasto a tipo costante di Navarra Leonardo, Deposito nuovo: via Geppa 5, entro corte. Telefono 11-99. 34687 O

TERMOMETRI da febbre, prismatici, forte quantitativo, ed articoli farmaceutici d'importazione, cercansi. Offerte: Blessich e C., Via Dante 5, Genova. 34845 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Vestiti, toilettes, uniformi, stoffe, cortinaggi, pellicce, ecc.. vengono tinti o puliti con la massima sollecitudine e perfezione. 184 O

VASI petrolio compera Cillia, via Roma 20. 109 O

VERMOUTH Martinazzi, 100 fusti, depositato Punto franco Trieste, vendita sia in transito che posto città, consegna immediata. E. Tommasini e C.o, S. Lazzaro 2, tel. 25-38, Trieste. 34875 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

SOCIO con piccolo capitale, cercasi, per impianto officina, non ancora esistente nella Venezia Giulia. Indirizzo al Piccolo. 34563 R

30.000, 20.000, 10.000 lire disponibili prima intavolazione stabili. Carducci 28, Kremser. 34619 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

ACQUISTANSI, vendonsi: case, ville, villini, poderi, tenute tutta Italia. Elenco vendite lire tre. Chiedere giornale «Proprietario» via Tritone sessantadue, Roma. 10252 S

GIOVANE ufficiale, prossimo congedo, orfano, posizione sociale ottima, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina redenta, ventenne. «Eros», Postarestante, San Pietro del Carso. 41998 U

Internazionale Garage
Via Tintore N. 7 - Trieste - Telefono N. 162

Noleggio Automobili e Camions - Posteggio macchine e Officina riparazioni - Compera e vendita di macchine - Pezzi di ricambio di qualsiasi tipo estero e nazionale

Benzina - Lubrificanti - Gomme d'ogni qualità

FRANCO TOSI - Società Anonima
1.o STABILIMENTI MECCANICI E FONDERIE - LEGNANO
2.o STABILIMENTO MECCANICO - MILANO, Via Padova, 13
3.o STABILIMENTO ELETTROTECNICO - MILANO, Via Borgognone, 40

IMPIANTI TERMO ed IDROELETTRICI - BONIFICHE
APPARATI MOTORI NAVALI - ELETTROTRAZIONE
MOTORI - POMPE - COMPRESSORI - CALDAIE
MACCHINARIO e MATERIALE ELETT. per INSTALLAZIONI

UFFICI REGIONALI:
ANCONA - Via La Piana 3 | NAPOLI - Piazza Borsa 29 | TARANTO - Corso Umberto I 107
BOLOGNA - Via Calzolerie 1 | PALERMO - Via Roma 131 | TORINO - Corso Vitt. Eman. 16
FIRENZE - Via Strozzi 2 | ROMA - per forniture govern. | TRIESTE - Via G. Rossini 4
GENOVA - Via XX Settembre 13 | Via Due Macelli 146 | VENEZIA - Calle del Teatro S. Moisè 2245 A
MILANO - Via Meravigli 2 | ROMA - per forniture a privati Via Condotti 91

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.

Liquori e Sciroppi più eccellenti?
DISTILLERIA:
A. TRENTINI & C. - VERONA
Vermouth Torino - Vermouth bianco (marca orso bianco).

KOMEROFING
COPERTURA IDEALE PER TETTI
LEGGERA DURATURA ECONOMICA DI FACILE POSA IN OPERA

RIVOLGERSI
SOC. ANON. ITAL. RAPP. APPR. "S.A.I.R.A.,,
MILANO VIALE PORTA NUOVA N.° 2

Rappresentante Ditta Carlo Solmi, Fornitrice Regio Esercito Italiano - Modena

IMPOTENZA SESSUALE
DEBOLEZZA VIRILE
DEFICIENTE SVILUPPO

Cura scientifica esterna - Effetto rapido, certo, permanente
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali; sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con altre cure interne a base di afrodisiaci o di eccitanti inefficaci o dannosi.

Innumerevoli Dichiarazioni di clienti e Constatazioni Mediche a disposizione.

UOMINI sessualmente deboli, senza più attrattive nella vita, **uomini** che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, perdite ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità ch'è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.

Nuovo Opuscolo Scientifico Illustrato

Diagnosi per corrispondenza, Nuovo Opuscolo Illustrato "gratis,, - Segreteria
Dr. T. H. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO

Voglio il piacer... le belle donzelle...

E' questo il desiderio di Fausto, è questo il favore che égli sollecita da Méfistofele. Il ritorno della gioventù e della forza!... Il voto di tanti esauriti e invecchiati precocemente per eccessivo lavoro fisico o mentale, per **abusi, incoscienza, neurostenia, diabete, polluzioni, spermatorrea.** Ma ormai Fausto è in possesso dell'azione miracolosa della Yohimbina, associata ai Glicerofosfati; Mefistofele è debellato, e la gioventù, la forza, la virilità non sono più il frutto d'un patto infernale.

Il mondo scientifico, una miriade di sofferenti, ignobili speculatori con mal dissimulate e pericolose imitazioni, esaltano maggiormente l'indiscutibile e pronta efficacia, innocua e sicura dei cachets **Torresi** di **Yohimbina** ai **Glicerofosfati** quali veri e unici rigeneratori delle forze virili per qualsiasi causa affievolite o perdute.

Una scatola per cura completa costa L. 22.—, per posta aggiungere L. 1.60.

Opuscolo e consulto gratis anche per lettera. Dirigersi all'inventore **G. TORRESI,** Premiata Farmacia con Laboratorio Chimico, Roma, via Magenta 29-31. - Depositi: TRIESTE: Farm. Serravallo. - VENEZIA: Monico. - PADOVA: Pianeri. - TREVISO: Fanoli. - VERONA: Colli.

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata 115

XIII

Il perdono

Mentre Umberto e Plécheux trovavano nel sottosuolo del Castello dei Fiori la morte dolorosa che noi conosciamo, la principessa Basilewska, sdraiata su una «dormeuse» nella sua sontuosa villa, lasciava andare i propri pensieri alla rinfusa, avendo sempre accanto Cecil Grey.

Allora allora, mentre si svolgeva il «film» cinematografico immaginato da Doyer, la scossa era stata troppo forte.

Emettendo un grande grido, era caduta rovescioni e, come abbiamo già descritto, l'avevano fatta salire nella sua camera da letto dove inquietissimo Cecil Grey aveva diagnosticato una congestione cerebrale, provocata dalla violenta, troppo forte emozione.

Desolato di essere stato troppo lontano, poichè egli prevedeva delle conseguenze così immediate, l'artista aveva offerto i propri servigi all'amico Cecil, ma questi lo aveva ringraziato assai bruscamente.

Forse che tutto ciò che era accaduto non lo era per colpa sua?

E il povero Doyer, come abbiamo visto, se ne era andato senza troppo insistere.

Alora egli era entrato preoccupatissimo in casa sua.

Arrivando, trovò una lettera di Aix che gli offriva un corso di recite di un mese al Casino, ad eccellenti condizioni, non solo a lui, ma anche alla compagna Giannina Audonin.

Il giorno prima egli forse avrebbe rifiutato.

In seguito al fatto che si era svolto, accettò con grande entusiasmo e il giorno dopo partiva con la signorina Audonin, ma non senza aver fatto un'ultima visita alla villa Stella a prendere notizie della principessa.

Gli fu risposto che il dottore era sempre vicino a lei.

Allora egli chiese di vedere Cecil Grey.

La cameriera discese un istante dopo dicendogli che il dottore era assai spiacente, ma che non poteva lasciare un solo istante il capezzale dell'inferma, e per conseguenza non poteva concedergli il minuto di colloquio che egli chiedeva.

Era un pretesto per non riceverlo.

Il povero giovane se ne andò addolorato.

La sera stessa faceva in fretta i preparativi, affibbiava le sue valigie, e il giorno appresso partiva per Aix con la signorina Audonin.

Alla villa Stella lo stato della principessa Basilewska non faceva che peggiorare.

Invano Cecil Grey aveva vegliato la notte e il giorno appresso quella che egli amava tanto, prodigandole tutte le cure e le risorse della sua arte.

Nulla aveva giovato.

Una sera, quindici giorni dopo quella fatale rappresentazione cinematografica, un leggero miglioramento si produsse.

La principessa ricuperò tutta la sua lucidità di spirito, e, vedendo al suo capezzale Cecil Grey che la contemplava, felice per quel miglioramento subitaneo, disse:

— Siete voi!... Sei tu!...

E gli tese amorevolmente la mano.

— Povero amico mio, sono stata molto malata, non è vero?

Ma tu mi hai salvata col tuo amore.

— No, diss'egli muovendo il capo e sorridendo con tristezza, — il tuo stato non era grave. Ma ora stai quasi bene e sei fuori di pericolo.

— No! non sono salva! E ti giuro, Cecil, che ne ringrazio il cielo.

Una cosa, sì, sì, una cosa mi rattrista, lo vedi? Di lasciarti.

Ma l'anima una volta liberata del suo involucro terrestre non viene ad aggirarsi attraverso il paese, in mezzo alle persone che ha amato in vita?

No. Io muoio, lo so. Lo vedo, ed è anche necessario. Sarà una liberazione per me..

E, come incapace a pronunziare una parola, il giovane dottore sentiva i singhiozzi salirgli alla gola.

— Non piangere, caro amico — disse ella. — Non voglio che tu pianga, che tu soffra per me, e affinchè tu mi rimpianga di meno, ti dirò chi sono io, ciò che ha fatto questa donna che tu ami tanto e che, come vedrai, non lo merita.

Egli stava per protestare vivamente, per imporle di tacere, ma ella lo arrestò con la mano.

— No, lasciami parlare, te ne prego, — continuò. — Questo mi darà un po' di sollievo, mi libererà in parte del rimorso che mi dà l'averti ingannato sul conto di colei che tu credi la principessa Basilewska. E me ne andrò all'altro mondo assai più tranquilla.

Cecil, io non mi sono mai chiamata Antonietta Cadibert. Il mio vero nome è Flora Printemps, ed ero una cantante di Chicago...

In quell'epoca amavo follemente un miserabile che fu poi la causa della mia caduta, del mio crollo morale, al quale debbo l'orrore di essere la povera creatura che sono divenuta.

Continua.

VERMOUTH BALLOR
DITTA FREUND, BALLOR & C.- TORINO
FONDATA NEL 1856
Specialità: Vino Chinato Cordial al Barolo Liquori sopraffini
Rappresentante GIULIO AURILI - TRIESTE

ECIA!
IL MIGLIORE LUCIDO PER CALZATURE
DEPOSITO TRIESTE
Via Torre Bianca N. 12 - Telefono N. 10

TERMOPE!

IDEALE ISTANTANEO AUTORISCALDATORE D'ACQUA A LEGNA
BREVETTO G. PENOTTI TORINO

SOSTITUISCE CON FACILE ADATTAMENTO GLI ATTUALI IMPIANTI A GAZ E FORNISCE ACQUA A 50° PREPARANDO UN BAGNO IN POCHI MINUTI CON MINIMA SPESA
VISIBILE IN FUNZIONAMENTO PRESSO LE OFFICINE GIOVANNI PENOTTI
TORINO, VIA PIETRO GIURIA 2, ANGOLO VIA VALPERGA CALUSO

Vini per famiglia
Opollo, Friulano, Barbera, Capri ecc.
Partite per alberghi, osti e trattori
Burro - Latte condensato - Olio
Rag. PICCININO VITTORIO
Magazzini Via del Toro 6 - Telefono 21-76

HOFHERR SCHRANTZ CLAYTON SHUTTLEWORTH
VIENNA - BUDAPEST
MACCHINE AGRICOLE
Rappresentante per l'Italia:
Società Anonima **IL VOMERO**
MILANO
Via Settembrini, 31

EPILESSIA
Mascio Marco - Casello ferr. 42, Faenza, riconoscente, è felice di dichiarare che la **Nervicura** del Chimico Valenti di Bologna ha rapidamente troncate le convulsioni del proprio figlio Giovanni.

GUARIGIONE
completa e rapida dei casi più gravi a mezzo corrispondenza, senza disturbarsi, coi meravigliosi estratti di piante del Dr. Damman, del Belgio, differenti per ogni malattia: **diabete, albuminuria, mal di reni, vescica, organi orinari, matrice, ovaia,** (infiammazioni, dolori, stimolo frequente d'orinare, perdite, prostatite, restringimenti, debolezza genitale, pollusioni, lencorrea), **emorroidi, stitichezza, tosse, asma, bronchite.** Domandate uno degli opuscoli N. 5 con certificati, indicando la malattia, alla Farmacia Pegani, via dell'Orso a Milano.

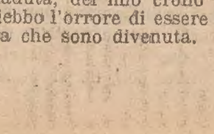
A.M.A.I.
ANONIMA MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI
MILANO
VIA FATEBENEFRATELLI 7
LOCOMOBILI a vapore
TREBBIATRICI da grano montate su cuscinetti a sfera
PRESSAFORAGGI
Sgranatoi - Sfogliatrici - Motori a benzina ed a olio pesante
Rappresentanze esclusive per Trieste
DE VESCOVI GIOVANNI, Via Roma 26

Premiata **FONDERIA OSVALDELLA**
TRIESTE
FONDERIA IN GHISA E METALLI
FABBRICA MACCHINE.
Officina riparazioni. Ricco parco modelli per macchine marine ed industriali.

BUCATO IN CASA
FACILE CANDIDO ECONOMICO STERILIZZATO
con le Lavatrici Automatiche "PROVVIDENZA,,
LAVANDERIE COMPLETE
Rivolgersi esclusivamente all'inventore CON OFFICINE PROPRIE
GIULIO BERNARDI NAPOLI Via S. Lucia, 20
Guadagni da milioni
Lavoro per tutti

CASA DI CURA per le
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
VISITE: 11-12, 13-15, 17-18
UDINE - Via Felice Cavallotti N. 8 - UDINE

L'Italia è dissanguata dalla guerra?
Fra pochi anni non lo sarà più, se farà uso costante del
FERRO CHINA ZANARDI
insuperabile ricostituente.
Rivolgersi alla Ditta Prodotti Specializzati Zanardi, Via dei Musei N. 4 - Farmacia di S. M. della Morte, Bologna.



Non più MIOPI - PRESCITI e VISTE DEBOLI "OIDEU,,
Unico e solo prodotto del mondo *che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.* — **Un libro gratis a tutti.**
V. LAGALA, Via A. Scarlatti, 126 - Napoli